



PIAGGA





INK CENTER

di Acinelli & Valle s.n.c.

www.elbavillage.com/inkcenter

via traversa 27
RIO MARINA

- Raccolta e recupero materiale informatico
- Centro rigenerazione e produzione cartucce per stampanti
- Vendita e assistenza registratori di cassa

Tel. 0565.925072

Fax 0565.925684

inkcenter@tiscalinet.it

G. ACINELLI 339.3519889

A. VALLE 347.9198125

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip

FERRAMENTA

da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina

Tel. 0565.962028

ALFIERO CROCIONE

Coppe • Targhe • Medaglie sportive

laboratorio Scientificamente attrezzato
per riparazioni di orologeria e oreficeria

via Gori, 15 - 57025 Piombino (LI)

Tel. 0565.224353



Anno XXI- N. 87
Autunno - 2005

LA PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

redazione
LELIO GIANNONI
PINA GIANNULLO
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI
NINETTO ARCUCCI

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano
Via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)
e-mail: marcellogori@tiscali.it
e-mail: ninettoarcucci@virgilio.it

c/e postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio
Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837
e-mail: elbaprint@tiscali.it

Finito di stampare nel mese di gennaio 2006

In copertina
La Vespucci
a Rio Marina
(Foto Pino Leoni)

In ultima di copertina
Il porto di Rio Marina
negli anni '50
(Propr. Mara Macciani)



RICORDANDO PINO LEONARDI

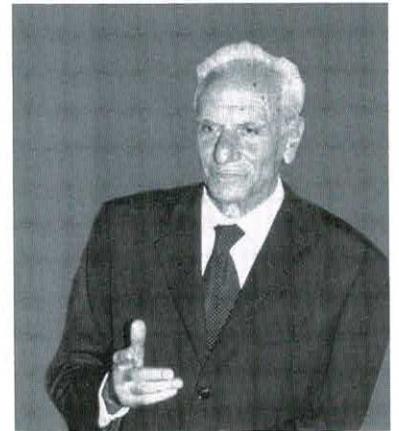
Il giorno 26 dicembre, per iniziativa del nostro giornale, è stato ricordato il compianto direttore Pino Leonardi, a un anno dalla scomparsa.

La mattina alle 10, presso la Chiesa di Santa Barbara, il parroco Don Jarek ha officiato la Santa Messa in suffragio: una cerimonia toccante, arricchita dalle musiche della corale che ha saputo interpretare magistralmente un momento così importante dedicato ad un riese che ha segnato la nostra storia.

Terminata la cerimonia religiosa, alle ore 11, presso la sala Don Minzoni della nostra parrocchia, si è radunata la cittadinanza di Rio per ricordare l'amico Pino con varie testimonianze di parenti, di amici, di colleghi, di collaboratori del giornale e delle istituzioni.

Primo a parlare è stato proprio il vicesindaco Fortunato Fortunati che ha ricordato con partecipazione e affetto Pino Leonardi, il quale ha servito sempre con amore e passione la nostra comunità non solo nella sua esperienza di vicesindaco.

Si è ricordato Pino, facendo emergere quel mosaico di ricordi personali che hanno abbracciato tutti i suoi interessi e le sue qualità. L'uomo appassionato, il giornalista ironico e sempre preparato a dire la sua sui fatti del giorno, l'impiegato modello che recuperava fino a tardi le ore di permesso utilizzate per svolgere le sue mansioni in Comune, la sua scommessa vinta di fare de "La Piaggia" un giornale che riuscisse a trasmettere la memoria del nostro paese. E poi i suoi profondi valori che rifletteva nell'amore per la famiglia: la moglie Mari, i figli Virgilio e Velia, i nipotini Chiara e Luca. E come una grande famiglia Pino vedeva tutta la comunità riese, che lo trovava impegnato da sempre nel volontariato della Misericordia, esempio per tutti coloro che hanno portato e che portano avanti le varie iniziative culturali del paese. Questa cerimonia informale dove è stata protagonista la spontaneità del popolo riese, sembra perfettamente integrarsi con l'ultima uscita pubblica di Pino, il quattro dicembre 2004, due settimane prima della sua scomparsa, quando ricevette insieme a Carlo Carletti il premio Santa Barbara dalle mani del sindaco il sen.



In questo numero troverete inserito un bollettino di cc. postale n. 12732574 intestato al C.V.E. di Rio Marina, che potrete utilizzare per l'abbonamento annuale 2006 alla rivista "La Piaggia".

La quota minima è di € 15,00 per l'Italia e € 20,00 per l'estero.



Gabriello Paolini, governatore onorario della Misericordia di Rio Marina, ricorda Pino.



Il numerosi amici presenti



Pino Leoni consegna a Mary i volumi della Piaggia



L'intervento del figlio Virgilio



La figlia Velia legge la preghiera dei fedeli

(Foto di Elena Leoni)

Francesco Bosi. A conclusione Marcello Gori, redattore del nostro giornale, ha ricordato che LA PIAGGIA è andata avanti sulla traccia che aveva segnato per venti anni Pino...

Per concludere ricordo la motivazione del Premio Santa Barbara, che fu da me presentata, firmata da un centinaio di riesi di qui e di fuori, nell'autunno 2004 e che non può trovare posto migliore che nelle colonne del nostro giornale:

Pino Leonardi nei suoi numerosi articoli pubblicati sul *Corriere Elbano* e su *La Piaggia* con discrezione e signorilità ha elegantemente rischiarato col sole di Rio gli angoli più nascosti della nostra memoria. In questo modo gli affetti personali e familiari si sono rispecchiati in quelli di tutto il paese in una coralità intensa e commossa. La sua prosa limpida e scorrevole ha parlato al cuore di tutti noi quanti riesi, di fuori e di dentro, capace di renderci ogni volta, leggendo le sue pagine, orgogliosi del Nostro Paese. Grazie Pino, non solo per aver amato Rio, e per averci insegnato ad amarla, ma soprattutto per non averla tradita mai.

Nicola Calocero

Mercoledì 23 novembre 2005 a Roma il Prof. Francesco ALBERONI, presidente della fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, ha consegnato, nel corso della solenne cerimonia presso la sede della fondazione a Cinecittà, al dott. Nicola CALOCERO il diploma di PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA del CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA, conseguito dopo il triennio di corsi di specializzazione e di alta formazione seguiti da Nicola presso la più antica scuola di cinema del mondo, che ha festeggiato nella stessa occasione i settanta anni dalla fondazione. La direttrice Caterina D'AMICO, al momento della consegna del diploma, ha avuto parole di elogio, di stima e di incoraggiamento per la carriera di Nicola.

La Redazione de La Piaggia si congratula con il neo-produttore, che a Rio Marina ha saputo farsi apprezzare per l'organizzazione e la direzione del "Festival del cinema e delle isole", giunto alla sesta edizione.

CALENDARIO REGATE ALL'ELBA ANNO 2006

CENTRO VELICO ELBANO RIO MARINA

DERIVE

28 MAGGIO	SELEZIONE LASER
2/3/4 GIUGNO	DINGHI - OPTIMIST
16 LUGLIO	OPTIMIST
15 AGOSTO	OPTIMIST-LASER LIBERA
8/9 10 SETT.	CAMPIONATO ITALIANO "S"
14/15 OTTOBRE	MEETING 2^ ZONA

ALTURA

20-21 MAGGIO	CECINA -RIO MARINA
16 AGOSTO	IMS - LIBERA

LEGA NAVALE ITALIANA PORTOFERRAIO

DERIVE

27 AGOSTO	OPTIMIST LASER LIBERA
-----------	-----------------------

ALTURA

24-27 MAGGIO	RADUNO X.YACHT
--------------	----------------

CLUB DEL MARE MARINA DI CAMPO

DERIVE

23 LUGLIO	OPTIMIST -LASER LIBERA
6/7 AGOSTO	OPTIMIST LASER - 470 LIBERA
1 OTTOBRE	OPTIMIST LASER - LIBERA
28/29/30 OTTOB.	COPPA CAMPIONI LASER

ALTURA

15-16-17 SETT.	CAMP. ELBANO MATCH - RACE
22-23-24 SETT.	CAMP. ITALIANO MATCH - RACE

CIRCOLO DELLA VELA MARCIANA MARINA

DERIVE

17 APRILE	OPTIMIST -LASER- LIBERA
1-5 AGOSTO	CAMPIONATO EUROPEO EQUIPE
13 AGOSTO	OPTIMIST -LASER - LIBERA

ALTURA

7/8/9 APRILE	MATCH-RACE TROFEO MIELE
17/24 GIUGNO	ELBA MARE MARATHON
7/8/9 LUGLIO	TROFEO FRATELLI DELLA COSTA
13 AGOSTO	I.M.S LIBERA
9 SETT.	COOK SAIL IMS LIBERA

CIRCOLO VELICO PORTO AZZURRO

DERIVE

3 SETTEMBRE	OPTIMIST LASER LIBERA
-------------	-----------------------

ALTURA

22 GENNAIO	J24
5 FEBBRAIO	J 24
19 FEBBRAIO	J 24
16-17 APRILE	ALTURA OPEN

CIRCOLO NAUTICO SAN GIOVANNI

DERIVE

24 GIUGNO	OPTIMIST- LASER- LIBERA
-----------	-------------------------

ASSOCIAZIONE NAUTICA LA GUARDIOLA

DERIVE

29 LUGLIO	OPTIMIST
30 LUGLIO	OPTIMIST -LASER-LIBERA

CIRCOLO VELICO CAPOLIVERI

DERIVE

2 LUGLIO	OPTIMIST - LASER - LIBERA
----------	---------------------------

COMITATO CIRCOLI VELICI ELBANI

DERIVE

12 FEBBRAIO	OPTIMIST-LASER
5 MARZO	OPTIMIST -LASER
12 MARZO	OPTIMIST LASER
8/9 LUGLIO	FORMULA WINDSURF

ALTURA

7-15 LUGLIO	TOSCANA ELBA CUP
7/8 OTTOBRE	COPPA AETHALIA
30 SETTEMBRE	TROFEO VESPUCCI

SOMMARIO

3 - Ricordando Pino Leonardi	Nicola Calocero
5 - Calendario Regate all'Elba anno 2006	
6 - Il Raduno della Classe Optimist a Rio Marina	M.G.
- La Coppa dei campioni della Classe Laser a Marina di Campo	Lorenzo Segnini
7 - Campionato Mondiale 2.4 a Marciana Marina	Marcello Gori
- Porto Azzurro: Il primo Trofeo "Patrizio Giannoni"	Alessio Alaimo
8 - Rio Marina 6 novembre: la premiazione del Campionato Velico Elbano 2005	
9 - La vela italiana in lutto per la scomparsa di Sergio Santella ...	M.G.
- La nuova generazione delle barche da 70 piedi	Mara Novelli
10 - Il Circolo vogatori riomarinesi affila i remi per la prossima stagione	Marcello Todella
- Calendario gare remiere anno 2006	
- Le gare di pesca a Rio Marina	
11 - Rio Marina Sport e Folklore - Calendario 2006	
- Ricordo di Luciano	
- Rio Marina 2 Novembre: inaugurata la tomba di Don Mario	
12 - Lieti eventi-Lauree-Lutti-Matrimoni-Nozze d'argento-Nozze d'oro	
13 - Università delle tre età dell'Elba orientale - inaugurato venerdì 4 novembre il V° anno accademico	Valentina Caffieri
- Auguri ai nostri novantenni	
14 - La nave scuola Vespucci a Rio Marina	Marcello Gori
15 - Ristrutturato l'edificio scolastico	Anna Meri Tonietti
16 - In questo mondo di ladri	Walter Florio
17 - Un libro su Straulino	
- Gli specchi dell'eros maschile	Mario Mellini
18 - Album di famiglia	
20 - Il mercato di ieri	Marcello Gori
24 - Perché cambia il clima	Francesco Paolo Bonadonna
27 - Una serata con Albert Schweitzer	Eliana Forma
28 - Lettere di amici	
29 - Il saluto a Suor Maria	
30 - Santa Barbara 2005	
32 - Quando non c'era la lavatrice	Carlo Carletti
33 - 17 giugno 1944	Luciano Barbetti

IL RADUNO DELLA CLASSE OPTIMIST A RIO MARINA

Nei giorni 8 e 9 ottobre si è svolto a Rio Marina, organizzato dal Comitato 2^a Zona FIV e dal Comitato dei Circoli Velici Elbani, un raduno zonale della classe Optimist riservato ai giovani atleti dell'Isola d'Elba.

Al raduno hanno partecipato 25 ragazzi dai 9 ai 14 anni appartenenti ai circoli di Rio Marina, Marciana Marina, Porto Azzurro e Marina di Campo.

Coordinatore del raduno è stato il direttore sportivo della 2^a zona Luciano Zinali, che si è avvalso della collaborazione di Simone Gesi di Follonica, e degli istruttori elbani, Marco Palmi, Franco Mori, Fabrizio Marocchini e Enrico Gambelunghe.



Foto ricordo dei partecipanti

Particolare interesse ha destato la proiezione delle riprese fatte in mare dall'istruttore Simone Gesi, uno dei più validi istruttori della nostra zona, che sono servite a individuare e a far capire ai ragazzi, gli errori che spesso commettono durante le regate.

La logistica del raduno è stata curata dal Centro Velico Elbano.

M.G

LA COPPA DEI CAMPIONI DELLA CLASSE LASER A MARINA DI CAMPO

Si è disputata a Marina di Campo nei giorni 30 ottobre-1^o novembre la coppa dei campioni della classe laser, manifestazione alla quale hanno partecipato 80 laseristi provenienti un po' da tutta Italia.

La regata era valida come finale dei campionati zonali disputati in tutte le zone FIV.

Nei primi due giorni di regata sono state corse quattro prove di flotta che hanno permesso di selezionare gli atleti e le squadre per le regate dell'ultimo giorno che prevedeva lo svolgimento di regata match-race e a squadre.

Nelle regate a match-race i vincitori sono stati: Marco Gallo della Società Canottieri Irno nella classe Standar, Alessio Marinelli del Circolo Velico Civitanova nella classe Radial e Giuseppe Linares del Circolo Canottieri Marsala nella classe 4.7.

Non si sono invece potute disputare le regate finali a squadre in quanto il vento, molto sostenuto nella mattinata, è andato via via diminuendo nel primo pomeriggio fino a calare del tutto.

I titoli a squadre, assegnati in base ai risultati ottenuti nelle regate di flotta sono andati alla zona della Campania e a quella della Sicilia.

Durante la premiazione effettuata all'Hotel Select, che ha ospitato tutta la manifestazione, il segretario di classe, Macrino Macri, ha espresso la sua soddisfazione per la



Il segretario della classe Laser Macrino Macri

buona riuscita della manifestazione e ha comunicato che anche l'edizione 2006 della Coppa dei campioni sarà disputata a Marina di Campo.

La regata è stata realizzata grazie al contributo della Locman Italy, Velamp, Canadian, Fiscer Space Pen, Agenzia Margherita Viaggi e Hotel Select e il supporto logistico del Comune di Marina di Campo e dell'Assolaser.

Lorenzo Segnini

CAMPIONATO MONDIALE 2.4 A MARCIANA MARINA

Una flotta di 90 imbarcazioni in rappresentanza di 11 nazioni ha partecipato al Campionato Mondiale della classe 2.4, una piccola imbarcazione che possiamo considerare, per la sua forma, una sorella minore dei 12 metri della Coppa America ed anche un più piccolo Soling.

Questa classe è l'unica che vede gareggiare, ad armi pari, gli atleti disabili con tutti gli altri.

Al termine delle 8 prove il titolo è andato proprio ad un disabile lo statunitense Nick Scandone, che ha preceduto lo svedese Stellan Berlin e l'inglese (prima femminile) Helena Lucas

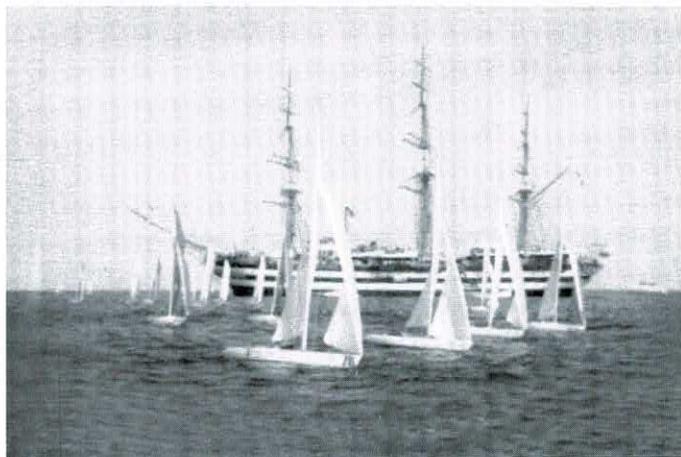
Inferiore alle aspettative, nel complesso, la prova degli italiani con Fabrizio Olmi al trentacinquesimo posto. Soddisfacente invece il risultato del giovanissimo elbano Alessandro Bandinelli del Circolo della Vela di Marciana Marina che, salito per la prima volta su questo tipo di imbarcazione, si è classificato al quarantunesimo posto, secondo degli italiani.

La giuria internazionale era presieduta dal ligure Riccardo Antoni, ormai una vecchia conoscenza della vela elbana, mentre il Comitato di Regata era diretto dal ravennate Giorgio Bazzini coadiuvato da tutti gli ufficiali di regata elbani.

Durante una serata di gala nella piazza principale di Marciana Marina, con uno spettacolo musicale offerto da Locman, sono stati premiati i vincitori e sono andati riconoscimenti al milanese Sergio Maffi, il più anziano partecipante, e ai vincitori del Trofeo Vespucci, regata partita da Piombino con la partecipazione di 38 imbarcazioni. La regata è stata vinta nella classe Overall da Blu Duck di Giorni (che ha ricevuto il Trofeo Vespucci ed un orologio Locman) e per le imbarcazioni inferiori a 10 metri dall'equipaggio elbano formato da Luigi Tacchella, Piero Uglietta e Domenico Giunchino. La nave Vespucci, giunta a Marciana Marina dopo la sosta a Rio Marina, ha fatto da splendido contorno alla giornata conclusiva.

La regata ha avuto come sponsor principale la Kia Motors ed ha goduto del patrocinio del Comune di Marciana Marina, della Regione Toscana, dell'APT Agenzia per il Turismo dell'Arcipelago Toscano, dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano dell'Associazione Albergatori Isola d'Elba, oltre naturalmente del Comitato dei Circoli Velici Elbani.

Marcello Gori



PORTO AZZURRO: IL PRIMO TROFEO "PATRIZIO GIANNONI"

La manifestazione, organizzata dal Circolo Velico di Porto Azzurro con la collaborazione del Centro Velico Elbano di Rio Marina, è nata per ricordare e rendere omaggio a Patrizio Giannoni, un grande amico nonché ottimo velista scomparso prematuramente agli inizi dell'anno.

Gli equipaggi composti da tre - cinque persone (sei per gli equipaggi femminili), si sono scontrati su quattro barche J24, in regate a batteria: ogni equipaggio ha sfidato gli altri tre sempre su una barca diversa tra le quattro messe a disposizione dal comitato organizzatore.

La manifestazione ha riscosso un grande successo di partecipazione nelle tre prove disputate a Porto Azzurro e a Rio Marina.

Sommando i risultati delle tre classifiche parziali delle singole giornate, si è ottenuta la classifica generale che ha visto trionfare Manzi con il suo equipaggio (Samuele Manzi, Andrea Manzi, Andrea Gragnoli, Francesca Di Simplicio, David La Rosa), a seguire Gambelunghè, Della Lucia, Biagini, Brookers e Grasso a pari merito, Tagliaferro, Calisi, Ceccherelli, Segnini.

Vista la buona riuscita, nella sua inedita formula di "Regate a batteria", e l'interesse che ha suscitato nel panorama velico elbano, il Circolo Velico Porto Azzurro cercherà di organizzare altre regate simili, in modo da avvicinare il maggior numero di persone allo sport e alla pratica della vela.

I ringraziamenti vanno a tutti gli equipaggi, ai giudici di regata, ai gommonauti addetti alle boe e ai cambi di equipaggio, alla barca giuria, a Brokers Mediterraneo per i posti barca, agli amici del Centro Velico Elbano di Rio Marina, che come sempre hanno dimostrato la loro accoglienza e amicizia, al Comitato dei Circoli Velici Elbani, alla Capitaneria di Porto e a tutti quelli che hanno creduto e collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Alessio Alaimo

CLASSIFICA FINALE

1° Gambelunghè; 2° Manzi; 3° Grasso; 4° Della Lucia; 5° Bulleri; 6° Biagini; 7° Banfi; 8° Ceccherelli.

RIO MARINA 6 NOVEMBRE: LA PREMIAZIONE DEL CAMPIONATO VELICO ELBANO 2005



CAMPIONI ELBANI 2005

- Classe Optimis preagonistici maschile: Guido Pisani
- Classe Optimis preagonistici femminile: Benedetta Arrighi
- Classe Optimis Under 13 maschile: Oscar Inzitari
- Classe Optimis Under 13 femminile: Ioana Guelfi
- Classe Optimis Under 15 maschile: Walter Squarci
- Classe Optimis Under 15 femminile: Ginevra Crollalanza
- Classe Laser 4.7: Federico Galli
- Classe Laser Radial: Fabrizio Allegrini
- Classe Laser Standard: Luigi Tacchella
- Classe Equipe: Muti/Incatasciato
- Classe Libera: Mario Mellini.

(Foto Giampiero Spinetti)

F.lli Tremolanti Arredamenti

■ GIANFRANCO

□ PIERLUIGI

■ RAGGIO

● FAUSTO

■ ANDREA

■ LUCA

ARREDAMENTI

Via Gramsci, 110 - 56032 - Buti (Pi)
 Tel. 0587 723385 - Fax 0587 725187
 Cell. 335.5295435 - 329.3813522
 www.tremolantiarredamenti.it
 email: info@tremolantiarredamenti.it

TREMOLANTI



da GABRIELLA
Parrucchiera
per signora

Via P. Amedeo, 26
 57038 RIO MARINA

Astra

Bar • Gelateria

via P.Amedeo
 Rio Marina
 Tel. 0565.962012

LA VELA ITALIANA IN LUTTO PER LA SCOMPARSA DI SERGIO SANTELLA

Il 30 novembre è deceduto ad Avenza (Carrara) all'età di 84 anni Sergio Santella che fu per molti anni vice presidente della Federazione Italiana Vela.

Sergio Santella ha vissuto una vita dedicata alla vela e proprio a Rio Marina iniziò la sua carriera di Giudice di Regata presiedendo nelle nostre acque nel 1967 il Campionato Italiano della classe "S" e fu lui ad interessarsi per farci assegnare nel 1991 il Campionato Mondiale Master dei 470 e nel 1993 il Campionato Italiano della classe 420.

Molti sono stati gli incarichi avuti nella Federazione Italiana Vela sia a livello zonale che nazionale. In campo internazionale era presidente onorario della classe 470.

M.G.



LA NUOVA GENERAZIONE DELLE BARCHE DA 70 PIEDI

E' partita a novembre dal porto di Vigo (Spagna) la prima edizione della *Volvo Ocean race* riservata alle barche da 70 piedi, di nuova generazione.

Al Comando di questa barca è il velista californiano Paul Canard e il nome che è stato dato è *Black Pearl*, scafo finanziato-una novità-dalla Disney Company per pubblicizzare il film "Pirates of Catibbean II".

Se nomi e sponsorizzazioni appaiono abbastanza originali, non lo stesso si può dire del team che affianca Canard e della potenza e sicurezza dei Perla Nera, che dotata di tecnologie all'avanguardia, rappresenta il futuro della grande vela.

Canard, nel 1998, con la barca EF Language, aveva già vinto la Whitread antenata della Volvo Race- gara lunga e faticosa ma si è apprestato con entusiasmo ad affrontare questa nuova avventura.

"La Whitread" ha detto ha rappresentato l'esperienza più ricca della mia carriera di velista.

Nella Coppa America e alle Olimpiadi è impossibile raccogliere esperienze totalizzanti e varie come quelle di un giro del mondo. E' un confronto diretto con la potenza della natura e i venti che superano i 25 nodi, come succede nella Coppa America, e le notti buie che affronteremo non costituiscono un freno né un ostacolo".

Nel suo lungo viaggio Perla Nera affronterà le durissime condizioni dei mari del sud e poi - a Capo Horn - la grande curva a sinistra, cominciando a risalire l'Atlantico.

Mara Novelli



SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba

Tel. 0565/924163

Mambo



DELTA EDILE

NUOVI ORIZZONTI

di Patané Giuseppe



**RISTRUTTURAZIONI
E PAVIMENTAZIONI
IN GENERE**

Via Scappini, 12
57038 Rio Marina (LI)
Cell. 338 1782154

IDROMARINA

di Cignoni Williams & C. s.n.c.

**Escavazioni
movimenti terra
idraulica esterna
pronto intervento**

Via Panoramica Porticciolo, 26 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba (LI)
Tel. 0565.962.079 - 339.4470705 - 328.0493449

IL "CIRCOLO VOGATORI RIOMARINESI" AFFILA I REMI PER LA PROSSIMA STAGIONE

Scorre l'inverno ed anche se la voga è uno sport prevalentemente estivo, il direttivo e gli atleti del CVR non sono stati certo a guardare ed hanno preparato tutto per la prossima stagione che si preannuncia ricca di impegni e, speriamo, anche di successi.

Prima di parlare di quella che sarà la prossima stagione agonistica vorrei ricordare a nome del CVR e di tutto l'ambiente sportivo di Rio Marina il compianto Luciano Ricci che quest'inverno ci è stato portato via da un brutto male. Luciano è stato uno dei soci fondatori del CVR ed ha partecipato a tutte le edizioni del palio remiero in veste di timoniere. Ci piace ricordarlo sempre presente agli allenamenti, gioviale e scherzoso con tutti sempre pronto a dare un consiglio e a fare talvolta da padre, talvolta da fratello ai ragazzi del circolo vogatori, autorevole ma mai autoritario, un esempio e un grande maestro per tutti i ragazzi del Circolo. Grazie "Pentolino", le vittorie di quest'anno saranno tutte per te.

Come dicevo il CVR, dopo gli ottimi risultati dello scorso anno, è ulteriormente cresciuto ed attualmente le barche in vetroresina sono diventate tre e potrebbero addirittura diventare quattro se si riuscirà ad acquistarne un'altra usata con il contributo delle ditte di Rio Marina e Cavo.

Le altre due, nuove di fabbrica, sono state acquistate una dal generoso sponsor ILVA lavanderia di Cavallo e l'altra dal Comune di Rio Marina che sempre più crede in questo gruppo ed in questo sport soprattutto in relazione al fatto che circa 40 ragazzi dai 15 ai 40 anni, tutti di Rio Marina e Cavo, si impegnano costantemente e con grande fatica per portare avanti quelle che sono le nostre tradizioni e per tenere alto il nome del nostro paese non solo all'Elba ma anche in gare nazionali.

A tutto questo bisogna aggiungere che quest'estate i campionati italiani saranno proprio all'Elba, e precisamente a Porto Azzurro e noi tutti vorremmo vedere il CVR partecipare con due equipaggi Senior ed uno Juniores e, migliorare così il terzo posto dello scorso anno.

Per concludere ecco il calendario 2006 con le gare del palio Elbano e quelle del palio dei Rioni senza dimenticare il campionato italiano di settembre.

Auguro al CVR ed a tutti gli sportivi di Rio Marina un 2006 fantastico.

Marcello Todella

CALENDARIO GARE REMIERE ANNO 2006

11 LUGLIO	MARCIANA MARINA	1^ PROVA PALIO ELBANO - GOZZI NAZIONALI
25 GIUGNO	RIO MARINA	2^ PROVA PALIO ELBANO - GOZZI NAZIONALI
9 LUGLIO	PADULELLA	3^ PROVA PALIO ELBANO - GOZZI NAZIONALI
23 LUGLIO	PROCCHIO	4^ PROVA PALIO ELBANO - GOZZI NAZIONALI
30 LUGLIO	PORTO AZZURRO	5^ PROVA PALIO ELBANBO - GOZZI NAZIONALI
14 LUGLIO	CAPOLIVERI	FESTA INNAMORATA - SCAFI SPECIALI
16 LUGLIO	RIO MARINA	1^ PROVA PALIO RIONI - SCAFI SPECIALI
6 AGOSTO	RIO MARINA	2^ PROVA PALIO RIONI - SCAFI SPECIALI
15 AGOSTO	RIO MARINA	3^ PROVA PALIO RIONI - SCAFI SPECIALI
20 AGOSTO	CAVO	SUPER PALIO - GOZZI NAZIONALI
17 SETTEM.	PORTO AZZURRO	CAMPIONATO ITALIANO GOZZO NAZIONALE



LE GARE DI PESCA A RIO MARINA

Risultati

Gara di agosto

- 1° Alessio Vannucci
- 2° Roberto Danesi
- 3° Francesco Lazzari

Gara di settembre

ADULTI

- 1° Sauro Orsi
- 2° Roberto Danesi
- 3° Luca Lazzeroni

UNDER 15

- 1° Luca Galli
 - 2° Alessio Giuliani
 - 3° Matteo Monfagnari
 - 4° Salvatore Costarelli
- ##### COPPIE
- 1° Danesi - Galli
 - 2° Giuliani Lazzeroni
 - 3° Orsi - Congedo

RIO MARINA SPORT E FOLKLORE - CALENDARIO 2006

Quest'anno il Gruppo Foto-Video Amatori ha dedicato il quarto calendario allo sport e folklore riiese.

Le foto fanno riferimento agli sport della pallavolo, corsa, rally, ciclismo, vela, gare remiere, calcio e immagini folkloristiche quali corsa degli asini, palo insegato, albero della cuccagna e corsa dei sacchi.

Le foto di ogni mese sono colorite da estrose didascalie scritte da Luciano Barbetti e Eliana Forma, mentre la copertina è del nostro giovane Andrea Arcucci.

Il Gruppo Foto-Video ringrazia per la collaborazione: la "Grafica Artefatto" di Manuela Sodani e Mauro Fanti di Torrimpietra (Roma), il periodico "La Piaggia", "Rio Service" di Piero Ricci e Massimo Gori e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del calendario.

Chi è interessato a ricevere il calendario 2006, può contattare Salvatore Cogoni (Via Principe Amedeo n° 75 57038 Rio Marina tel: 0565 962541) o la Redazione del nostro periodico.



DICEMBRE					2006					DECEMBER				
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
25	26	27	28	29	30	31								

L'ultimo mese dell'anno dedicato all'U.S. Calcio Rio Marina

RICORDO DI LUCIANO



Luciano Ricci

La famiglia Ricci ringrazia tutti coloro che hanno fatto offerte in memoria di Luciano.

Le offerte sono state devolute alla Lega Ricerca Tumori sezione di Pisa.

La Misericordia di Rio Marina ringrazia la famiglia Ricci e tutti coloro che hanno fatto offerte in memoria di Luciano.

Il Circolo Vogatori ringrazia tutti coloro che hanno fatto offerte in memoria di Luciano

RIO MARINA 2 NOVEMBRE: INAUGURATA LA TOMBA DI DON MARIO



Per gli abitanti di Rio Marina sarà sempre vivo il ricordo del loro parroco Don Mario Lazzeri che con la sua umanità è stato come un faro che ha illuminato il cammino di ciascuno.

Corniceria Elbana "La Piaggese"

Via Principe Amedeo n° 47
Rio Marina (LI)

Tel e Fax: 0565/925021
Cell: 339-2288404

Si incominciano tele, poster ecc.
Realizzazione medagliere e
portaritratti.
Consegna anche a domicilio
Vendita poster e stampe.



LIETI EVENTI

A Diego e Elisabetta Nocentini è nata il 27 settembre Irene D'Ospina; a Umberto e Chanswan è nato il 20 ottobre in Thailandia Leonardo Giovi; a Dino e Francesca Burrascano è nata il 26 ottobre Virginia Muti; a Flavio e Rodica è nato il 11 novembre Achille Deni; a Alessandro e Marina Anichini il 5 dicembre è nata Sara Belardinelli; a Aldo e Giorgia Taddei il 5 dicembre è nata Viola Lelli; a Marcello e Natascia è nata il 11 dicembre Sonia Galletti.

Nei numeri precedenti non avevamo segnalato che a Livorno a Federico e Ameris Mazzei è nato il 6 febbraio Alberto Mannari; a Dario e Caterina Lelli è nata il 30 giugno Giulia Francescato.

LAUREE:

Il 3 ottobre presso l'Università "ALMA MATER STUDIORUM" facoltà di giurisprudenza, sede di Ravenna, si è brillantemente laureato Giuseppe Paperetti, nostro abbonato residente a Ravenna, discutendo la tesi in "Diritto del Lavoro: lavoro a progetto e qualificazione del rapporto negoziale". Relatore il Chiarissimo prof. Sandro Mainardi.

Il 28 ottobre il dott. Andrea Gerardi, già laureato in medicina e chirurgia all'Università di Roma "La Sapienza", ha conseguito la specializzazione in medicina del lavoro discutendo la tesi "Contributo del test di diffusione alveolo-capillare dei gas nella diagnostica asbestosi". Relatore il prof. Franco Ottenga.

LUTTI

Sono deceduti a Rio Marina e Cavo: Cecchini Aldino il 12 ottobre all'età di 70 anni; Ricci Luciano l'8 ottobre all'età di 52 anni; Croci Ampelio il 13 dicembre aveva 89 anni; Darena Pier Luigi (Piero) il 12 dicembre aveva 70 anni; Chiros Francesco il 11 dicembre aveva 99 anni; Ivonia Orlandini il 29 ottobre all'età di 78 anni; Fabio Carletti il 21 ottobre all'età di 76 anni.

Sono deceduti: Ad Altopascio (LU) il 30 settembre Gambaccini Umberto (padre di Massimo e Giampiero nostri sponsor) all'età di 87 anni;

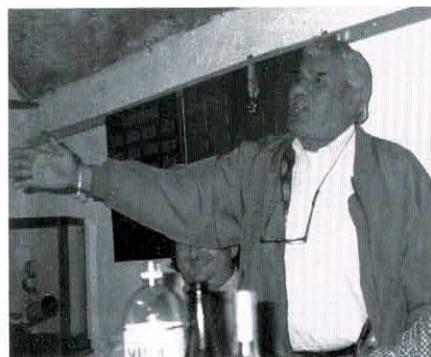
Ad Anagni (FR) il 14 novembre D'Amato Ballini Patrizia all'età di 56 anni;

A Porto Azzurro il 15 dicembre Guelfi Natalino (fratello del nostro dirigente Mario Guelfi) aveva 74 anni;

A Piombino il 21 dicembre Nilde Soldani Tedeschi all'età di 86 anni;

A Procchio il 24 dicembre Donatella Papuccio Danesi aveva di 48 anni;

La Redazione rinnova le più sentite condoglianze.



Aldino

MATRIMONI

Si sono uniti in matrimonio:

Alessandro D'Angelo e Marina Meschini il 24 settembre 2005 a Genova nella chiesa San Bartolomeo di Staglieno; Adriano Foresi e Maria Grazia Costarelli l'8 ottobre 2005 a Rio Marina Chiesa Parrocchiale di Santa Barbara; Giorgio Sanguinetti e Rita Badaracchi il 31 ottobre; Piergiorgio Ricci e Simona Bordigoni il 3 dicembre.

Agli sposi, ai genitori e a tutti i familiari giungano gli auguri dalla Redazione.

NOZZE D'ARGENTO

Il 25 ottobre Orietta Bardini e Massimo Barghini hanno festeggiato i 25 anni di matrimonio.

NOZZE D'ORO



In un clima familiare, il 1 ottobre 2005, Pilade e Angela Capocchi sono stati festeggiati, al Ristorante "Pierolli" di Cavo, in occasione delle loro Nozze d'oro.

Auguri vivissimi dalla Redazione.



Il 6 ottobre 2005 presso il Ristorante "Pierolli" di Cavo, Lido e Marica Caffieri hanno festeggiato, insieme ai figli, nipoti e parenti, il 50° anniversario di matrimonio.

Felicitazione dalla Redazione.

UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' DELL'ELBA ORIENTALE Inaugurato venerdì 4 novembre il V° anno accademico

Si è aperto ufficialmente venerdì 4 novembre alle ore 15,30, presso il Palazzo del Burò a Rio Marina, l'anno accademico 2005/2006 dell'Università delle Tre Età dell'Isola d'Elba Orientale. All'inaugurazione, oltre al numeroso pubblico, erano presenti, la presidente Lucia Casalini e gli altri rappresentanti del direttivo, fra cui Maria Mavi Petracchi, Davide Casalini, i rappresentanti del Consiglio, la presidente del Consiglio comunale di Rio Marina, Giuseppina Giannullo e il sindaco di Rio nell'Elba Catalina Schezzini. A differenza degli anni precedenti, quest'anno, non c'è stata una lezione inaugurale pubblica, ma i docenti presenti hanno presentato brevemente gli argomenti dei loro corsi.

L'Unitre è un'associazione che si regge esclusivamente attraverso le quote associative dei soci iscritti e le azioni di volontariato dei docenti e di tutte le persone a qualsiasi titolo coinvolte. Le finalità principali dell'UNITRE sono: diffondere il valore della conoscenza, promuovere l'educazione permanente durante tutto l'arco della vita, contribuire alla socializzazione, contribuire a realizzare un'accademia di umanità, contribuire al dialogo tra generazioni diverse.

Anche quest'anno l'offerta dei corsi è molto ampia, infatti, si spazia dal Diritto, alla Storia dell'Arte, alla Botanica, Letteratura, Filosofia, Pubblicità e Comunicazione, fino ai nuovi corsi come Pedagogia (l'interpretazione del disegno infantile), Nozioni di Farmacologia, Computer (a numero chiuso), Laboratorio di Teatro, Astronomia, Cucina nella tradizione elbana.

Non molti sanno che dietro la storia ufficiale dell'Unitre c'è almeno un'altra storia parallela....Infatti, quando frequentavo il Liceo a Piombino ricordo che il mio professore di italiano in classe spesso ci parlava del suo insegnamento all'Unitre. Il suo modo di parlare nei confronti degli alunni dell'Unitre che lo seguivano, era contrassegnato da una profonda tenerezza, tale che rivolgendosi a loro diceva "oggi pomeriggio ho lezione con i bimbi!". Indubbiamente l'appellativo di bimbi suonava ironico se riferito alla terza età, ma nonostante tutto avvertivo il grande affetto e l'entusiasmo che quelle lezioni provocavano. Anche da questo è nato il desiderio di mettermi alla prova fin dai primi giorni dopo la laurea e proprio nell'insegnamento con gli adulti; da questo l'incontro con Lucia Casalini che da molto tempo aveva in mente di coinvolgere anche l'Elba nell'esperienza delle Unitre. Ma questa è un'altra storia dentro la storia ...

Valentina Caffieri

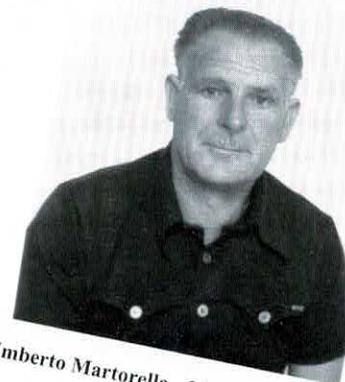
AUGURI AI NOSTRI NOVANTENNI



Fulvio Acinelli - 29 luglio 1915



Lidua Caracci Taddei - 21 aprile 1915.



Umberto Martorella - 24 settembre 1915



Ladi Cecchini - 2 dicembre 1915



Delfina Borgatti Nardelli

LA NAVE SCUOLA VESPUCCI A RIO MARINA

Il Gonfalone d'argento del Comune di Rio Marina all'ammiraglio Franco Faggioni

Il 23 settembre alle ore 12.00 la nave scuola Americo Vespucci per la seconda volta ha dato fondo a pochi metri dal nostro porto. E' accaduto dopo 30 anni. La prima volta, al comando del prestigioso veliero, c'era il nostro concittadino Ammiraglio Franco Faggioni, al quale l'amministrazione comunale ha voluto consegnare il Gonfalone d'Argento, durante una cerimonia avvenuta nel pomeriggio a bordo del veliero. Il sindaco, Sen. Francesco Bosi, con toccanti parole, ha così ricordato la carriera del nostro concittadino: "La marineria riese ha una storia gloriosa e importante. Il figlio più importante di questa storia è l'ammiraglio Franco Faggioni, che gode dell'eccezionale ammirazione e del caloroso affetto dei suoi concittadini. Non potevamo perdere questa occasione per testimoniare quest' affetto, rendendo omaggio a lui, alla sua straordinaria carriera ed alle sue imprese di navigatore".



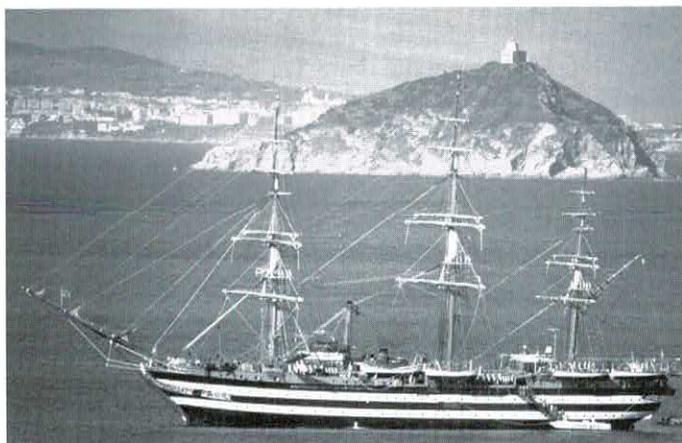
Il Comandante della Vespucci, il Sindaco di Rio Marina sen. Francesco Bosi, l'Ammiraglio Franco Faggioni e l'Ammiraglio Armando Leoni
(Foto Pino Leoni)

Come noto Franco Faggioni è stato l'unico italiano che nel 1957-1959 ha partecipato alla spedizione neozelandese al Polo Sud presso la Base Scott in occasione dell'Anno Geofisico Internazionale e nel 1972 ha partecipato alla IV edizione dell'OSTAR con il Sagittario oltre ad aver



Alcuni invitati a bordo della Vespucci.

(Foto Pino Leoni)



La Vespucci alla fonda nelle acque di Rio Marina.
Sullo sfondo l'isolotto di Palmaiola

(Foto Sergio Stabili)



Il Sindaco di Rio Marina consegna al comandante della Vespucci Capitano di Vascello Mario Billardello il poster di benvenuto del nostro paese.
(Foto Pino Leoni)

comandato il "Corsaro" la "Stella Polare" ed altre unità della Marina Militare ed aver partecipato ad importanti regate internazionali.

Durante il suo saluto Franco Faggioni ha voluto ricordare la sua storia legata a Rio Marina, quando, da giovanissimo andava per mare nella rada del Porticciolo con la sua piccolissima barca e ha dato consigli ai giovani velisti della classe optimist che hanno fatto da splendido contorno alla sosta del veliero nelle nostre acque.

Un particolare ringraziamento al Comandante Billardello ed al suo equipaggio per l'ospitalità offerta a tutti i visitatori.

Centinaia di riesi hanno potuto, infatti, salire sulla nave scuola "la più bella del mondo" grazie alla disponibilità delle motovedette della capitaneria di porto di Portoferraio ed alle imbarcazioni messe a disposizione dalla Rio Service società di servizi che opera nel nostro porto.

Il giorno dopo, il Vespucci si è spostato nelle acque di Marciana Marina dove si concludeva il Campionato Mondiale della classe 2.4.

Marcello Gori

RISTRUTTURATO L'EDIFICIO SCOLASTICO

4 novembre 1935 - 16 agosto 2005. Due date tanto distanti tra loro ma unite da un unico evento: l'inaugurazione dell'edificio scolastico di via Principe Amedeo.

Allora, nel 1935, le scuole ospitate si chiamavano elementari e l'edificio fu intitolato a "Costanzo Ciano"; oggi le scuole sono invece primarie di 1° grado e l'edificio ha mantenuto l'intitolazione data nel dopoguerra, ovvero "Guglielmo Marconi".

Nel 2000, dopo la divisione delle scuole tra Rio Marina e Rio nell'Elba, l'edificio storico delle scuole elementari che necessitava ormai di massicci interventi di messa in sicurezza e di ripristino, fu chiuso e le classi furono trasferite in quello di piazza Martiri della Resistenza.

I lavori, protrattisi per oltre un anno, con una spesa che ha superato il miliardo delle vecchie lire, sono stati realizzati dalla ditta Ballini - Andreotti di Cavo, e hanno interessato un po' tutta la struttura: dalle pavimentazioni, completamente rifatte, al rifacimento ex novo degli impianti termici, elettrici ed antincendio.

Anche la copertura è stata del tutto sostituita e peraltro sono stati ricavati sul lato monte due ampi locali che, sentite le docenti, sono stati adibiti a sala multimediale e ad aula delle attività espressive ed artistiche.

Al piano terra è stata ricavata, oltre alla sala mensa per centoventi posti, una palestra fruibile, nel pomeriggio, anche per corsi tenuti dalle associazioni sportive, che possono accedervi senza entrare nella scuola. Sempre al piano terra hanno sede l'aula di lettura, il laboratorio di scienza e l'aula di informatica, mentre al primo piano, invece, si trovano le cinque aule curriculari.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti, oltre al Sindaco, che ha proceduto al taglio del nastro, ed agli Amministratori, un folto gruppo di personale scolastico: i dirigenti scolastici Petrini e Di Biagio e la dirigente amministrativa di Porto Azzurro, tutte le insegnanti del plesso, moltissimi genitori, alunni ed ex alunni della scuola primaria e per il comune di Rio nell'Elba l'assessore all'istituzione Simoni ed il Vice Sindaco Paoli.

Durante l'inaugurazione è stato proiettato il filmato dell'Istituto Luce relativo all'inaugurazione del '35.

Si è trattato certamente di un evento importante in quanto Rio Marina ha riavuto quella che da sempre è considerata la "scuola" del paese; la volontà di portare a termine un intervento così impegnativo è stata l'ennesima dimostrazione della attenzione che l'Amministrazione Comunale dedica all'istruzione.



La Scuola Elementare ristrutturata

MINI HOTEL

Easy Time

Via Panoramica, 8 - 57038 Rio Marina - Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691
www.minioteasytime.it - easytime@elbalink.it - info@minioteasytime.it

Tappezzeria • Arredamenti

Campinoti Rosella

TENDE
DA
SOLE

Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)

Premio Aquila d'oro

Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
via Roma, 67 - Tel. 0583/25157

il "Baretto,,
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottigliera

via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)

IN QUESTO MONDO DI LADRI

L'estate stava ormai finendo: già qualche acquazzone e l'aria più fresca faceva presagire l'arrivo anticipato della stagione autunnale.

L'Elba si stava svuotando, migliaia di turisti lasciavano l'isola per rientrare in continente a riprendere le loro occupazioni, chi il lavoro, chi lo studio.

La strada provinciale per Rio che, attraversando porto Azzurro, prende il nome di Viale Italia era pressoché deserta; l'intasamento di macchine che vi si verificava solo pochi giorni prima era ormai un ricordo. Io la stavo percorrendo in sella alla mia Peugeot diretto alla farmacia. La marca della mia bicicletta creava all'inizio sempre un po' di stupore e allora ai miei amici, tra il faceto e il serio, raccontavo che ero andato all'agenzia della Peugeot per comprare una macchina ma quando avevo sentito il prezzo ero sceso a più miti pretese e mi ero accontentato di una bicicletta: risate assicurate.

Giunto nei pressi della farmacia, che, come qualcuno saprà, si trova all'estrema periferia del paese, appoggiai la bici ad un muretto ed entrai a fare i miei acquisti;

quando, dopo pochi minuti, uscii, cercai invano il mio veicolo francese: era sparito e i pochi passanti ai quali mi rivolsi non mi furono di aiuto: nessuno aveva visto niente, la bici si era semplicemente volatilizzata. Malinconicamente ripercorsi, a piedi, la strada verso casa ripromettendomi di andare a fare un giro d'ispezione a Barbarossa perché non era raro che alcuni campeggiatori si prendessero "in prestito" le biciclette trovate incustodite in paese per raggiungere più agevolmente la spiaggia.

Ero assorto nei miei pensieri e ad un certo punto ecco che, proprio sul marciapiede di fronte alla COOP, vicino all'edicola dei giornali, che ti vedo? La mia bella bicicletta sul suo cavalletto. Benissimo, penso, qualcuno avrà voluto farmi uno scherzo. Meglio così. Attraverso la strada e inforcò la bici, ma... sorpresa, le ruote non si muovono: guardo meglio e mi accorgo che c'è l'antifurto! Un comunissimo anello d'acciaio, nuovo di zecca, che, come scoprii subito andando a chiedere nel negozio poco distante, che vende e ripara biciclette e motorini, era stata acquistata lì da un signore forestiero pochi minuti prima; fu necessario un colpo di tronchesine per poter ripartire senza altri problemi.

Naturalmente mi era venuto in mente che avrei potuto aspettare fino a che "qualcuno" fosse venuto a riprendersi la "sua" bicicletta, per smascherarlo pubblicamente, ma la presenza di un vigile che nel frattempo avevo chiamato, sicuramente aveva fatto svanire l'elemento sorpresa.

Scartata l'ipotesi dello scherzo non resta quindi che una constatazione amara che è anche, per così dire, la morale della favola: oggi, in questo mondo di ladri, come lo definisce Venditti in una sua notissima canzone, non c'è più da meravigliarsi se anche chi ha appena commesso un furto voglia salvaguardarsi da altri potenziali ladri che, numerosi, circolano in mezzo a noi e che cosa c'è meglio di un antifurto per scoraggiare tale reato?

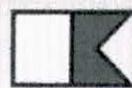


Walter Florio

BAR RISTORANTE

di Manganini Clelia

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068



AL.FA. MARINE

RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio
loc. Baccetti
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba
Tel. e Fax. 0565/949779
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

E-mail : fabrizio.allori@tin.it

UN LIBRO SU STRAULINO

Il presidente della Federazione Italiana Vela, Sergio Gaibisso, ha inviato a tutte le società veliche affiliate, il libro sull'ammiraglio Tino Straulino per tramandare il ricordo di un campione che ha raggiunto i più alti livelli tecnici ed agonistici del nostro sport.

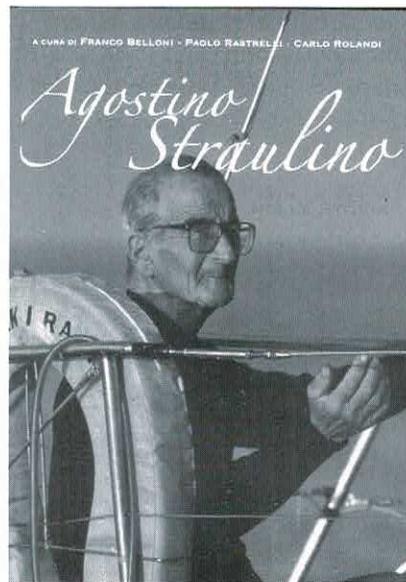
Agostino Straulino è stato, e probabilmente resterà per sempre, il più grande timoniere della vela agonistica italiana: una posizione conquistata in cinquant'anni d'intensa attività nelle classi regine dello sport del vento.

E' stato un grande campione, ma nello stesso tempo è stato un grande marinaio ed un grande italiano che ha onorato in ogni circostanza lo sport e la patria con uguale impegno.

Il volume ricostruisce le principali vittorie di Straulino dal 1935 al 1973, riportando cronache e commenti del tempo, ed è arricchito da un'ampia documentazione fotografica, spesso inedita.

Edizione Centro Studi Tradizioni Nautiche della Lega Navale Italiana Sezione di Napoli.

*Distribuzione tipografia Stinga - via S. Ciro 15 80069 Vico Equense (NA)
tel/fax 081/8798186.*



GLI SPECCHI DELL'EROS MASCHILE

Ho letto il libro "Gli specchi dell'eros maschile" scritto da due medici genovesi Jole Baldaro Verde e Roberto Modella del "Centro Interdisciplinare per la ricerca in sessuologia", che ricoprono rispettivamente la carica di presidente e vicepresidente di questo centro di studi.

Roberto Modella ha origini elbane, infatti il padre, Dino Modella era nato a Rio Marina.

Gli autori hanno scritto questo libro con lo scopo di offrire a chi legge l'opportunità di approfondire i problemi della vera natura dell'eros, migliorando così anche nei lettori la propria sessualità.

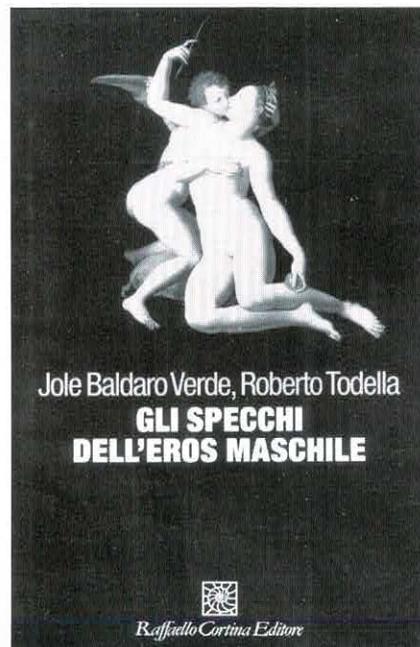
Agli uomini questo libro rivelerà il motivo, talvolta inconscio, che spinge al loro comportamento sessuale, alle donne offrirà una visione più chiara della complessità dell'erotismo maschile.

In questo libro l'eros è sempre rappresentato con riferimenti e collegamenti alla letteratura e alla mitologia, evidenziando come l'eros per millenni è sempre stato prerogativa prevalente degli uomini, mentre le donne sono state gli "specchi" dei loro desideri.

Nella società contemporanea occidentale, a differenza del passato, si delinea nettamente un maggiore interesse delle donne ai problemi sessuali, il piacere sessuale non viene più considerato un peccato, una colpa e una vergogna ed è diventato invece cemento e ricchezza per la coppia; secondo gli autori la donna moderna riceve il piacere nell'atto sessuale, sia per se stessa, sia per dividerlo nella relazione di coppia con il partner.

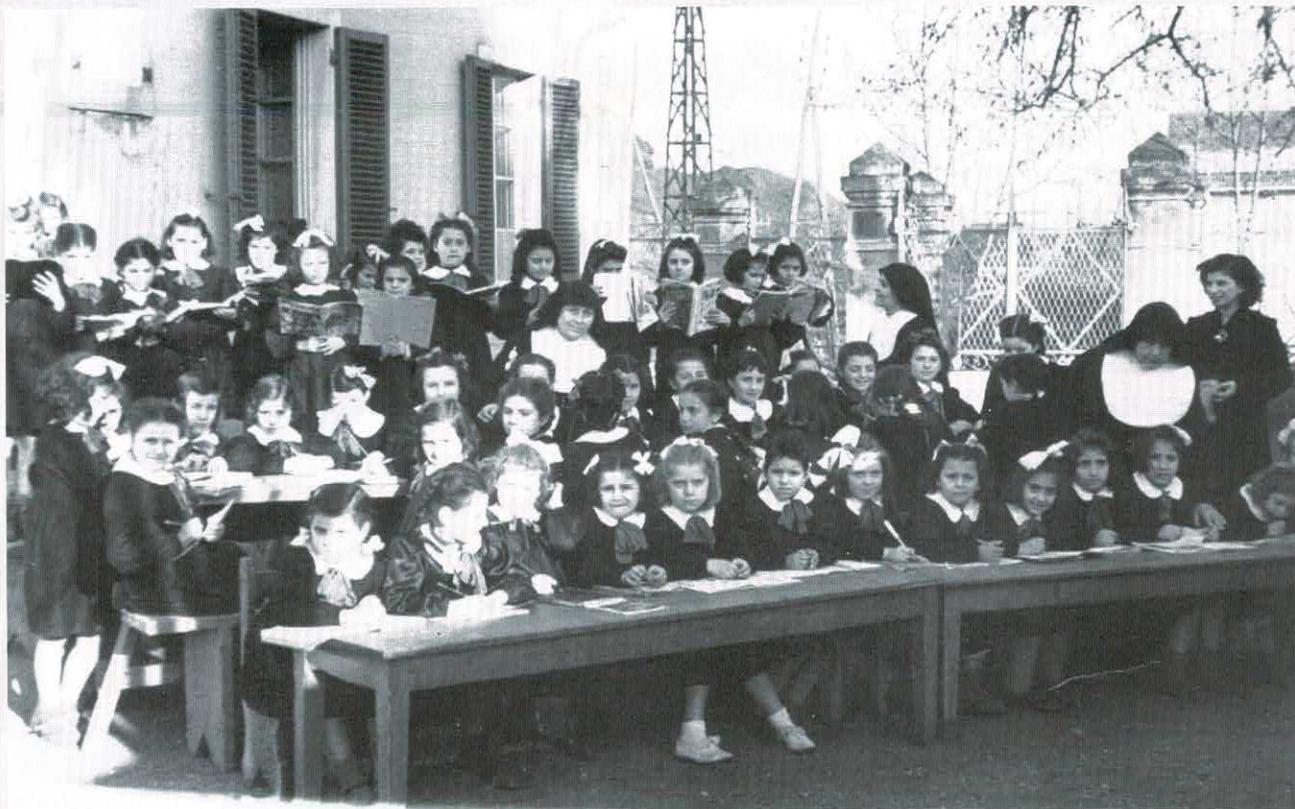
La fragilità e le frequenti rotture delle coppie in questi ultimi tempi dimostrano in molti casi la frequenza di una inesauribile spinta a ricercare un nuovo piacere dell'eros e la difficoltà a stabilire una relazione appagante per ambedue i coniugi.

Lo stile chiaro e scorrevole di questo libro rende la lettura piacevole e ben comprensibile a tutti.



Mario Mellini

Album di



Rio Marina, settembre 1950. Le alunne delle elementari femminili e le insegnanti, nel piazzale dell'Istituto S. Cuore, durante un giorno di doposcuola.
(Propr. Tiziana D'Agata)



In questa foto Giorgio Guerrini, Elvio Canovaro, Luciano Caracci sono i giudici della "Ginkana automobilistica" svoltasi a Rio Marina in un'estate degli anni '60.

(Propr. Luciano Caracci)

Famiglia

S. Michele di Bagnaia, agosto 1972.
La foto è stata scattata dopo il concerto del cantante di musica leggera Fred Bongusto. Sono riconoscibili da sinistra: Eva Monfardini, Pierluigi Longinotti, Fred Bongusto, Adriana De Martin, Mariella Ghelardi.

(Propr. Eva Monfardini)



Rio Marina, estate 1993. Un gruppo di amiche posa in questa foto per immortalare un giorno dedicato al gioco della "Tombola".
Da sinistra: Abilia, "Maria La Nera", Ubaldina, Alba, Vilsonia, Maria, Rita, Anna, Antonietta, Luana, Vanna, Biancamaria, Norma, Stella e Fiammetta.
(Propr. Daniela Santi)

Chi, scendendo le scale del mercato, non è andato almeno una volta con la memoria a ricordare quello di molti anni fa? Ebbene con l'aiuto di vecchie foto abbiamo cercato di ricordare il mercato di 50 anni fa, sicuri che la cosa porterà i nostri lettori più anziani a discussioni e a punti di vista diversi sull'ubicazione e sulla vecchia gestione dei vari locali.

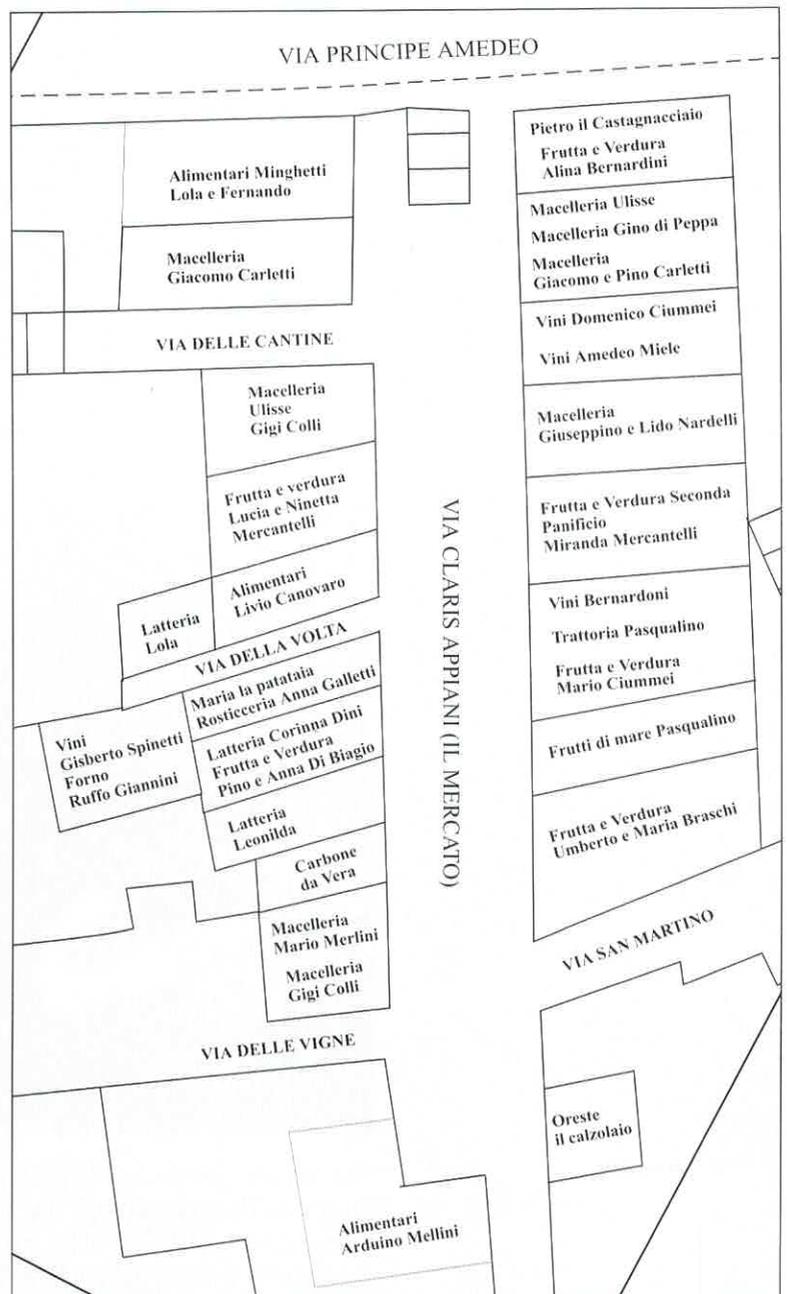
Forse avremo fatto qualche errore sulla posizione dei locali e qualche dimenticanza, ma contiamo di essere riusciti a ricordare vecchi commercianti del passato che hanno fatto parte della storia locale e forse avremo incuriosito i più giovani.

IL MERCATO DI IERI

Scendendo le scale dalla via Principe Amedeo a sinistra c'era Pietro Castagnacciaio chiamato da tutti "Pietro il Castagnacciaio". In seguito quel fondo fu gestito da Alina Bernardini detta, per la sua mole "Alinona", che vendeva frutta e verdura. Più avanti vari commercianti di carni gestirono una macelleria: Ulisse con il figlio Lelio, Gino di Peppa l'ovara e Giacomo Carletti. Di seguito si trovava la bottega di vino del Ciummei che i più giovani hanno conosciuta, condotta da Amedeo Miele. Ancora avanti la

macelleria di Giuseppino e Lido Nardelli (i meno giovani ricorderanno la gustosa "coppa del mercoledì") precedeva la rivendita di frutta e verdura di Seconda e il panificio di Miranda Mercantelli.

Il fondo successivo ha visto nell'ordine: la bottega del vino e trattoria di Umberto Bernardoni, la trattoria di Pasqualino, marito di Maria Braschi e la frutta e verdura di Mario Ciummei. A fianco, sempre Pasqualino aprì, per un breve periodo, una pescheria che vendeva prevalentemente frutti di mare.



Planimetria del vecchio mercato

In fondo, prima di Via San Martino c'era la vendita di frutta e verdura di Umberto e Rosina Braschi.

Nella strettoia che porta alla piazza dell' "Abbondio" c'era Oreste il calzolaio. In fondo al mercato, al centro, Arduino Mellini insieme al cognato Antonio Leonardi vendevano gli alimentari coadiuvati negli ultimi anni da Franceschino Giordani.

Ripartendo dalle scale del mercato a destra c'era il negozio di alimentari del Minghetti, gestito successivamente da Lola e Fernando e dopo la macelleria di Giacomo e Pino Carletti. Dopo Via delle Cantine per alcuni anni c'è stata un'altra macelleria, quella di Gigi Colli e più avanti i negozi di frutta e verdura di Lucia e Ninetta Mercantelli e di Livio Canovaro.

Nell'interno di Via della Volta Gisberto Spinetti vendeva il vino e Lola il latte. Nella bottega di Gisberto successivamente fu installato un panificio con forno a legna di Ruffo Giannini.

Nell'ultima parte del mercato, sempre a destra, c'erano le

latterie di Corinna e Leonilda, un fondo gestito da Maria, chiamata "la Patataia", e la bottega di carbone di Vera. In anni più recenti Anna Galletti aprì una rosticceria e pasta fresca. Chiudeva, prima della Via delle Vigne, la macelleria di Mario Merlini che negli ultimi anni fu gestita da Gigi Colli.

Sui banchi del mercato molti erano i pescivendoli: ricordiamo Cesina e Felicina del Cavo, Ruggero Azie, Mario, Checco Torre e Ciccillo di Porto Azzurro e saltuariamente alcuni pescatori locali. Molti anche i fruttivendoli: Il Trotta, Biagio, Poch e tanti altri.



Il Mercato nel 1982



Lola e Fernando Malerbi



Federico Minghetti



Alina Bernardini



Amedeo Miele e la signora Lily



Giacomo Carletti



Anna Carletti



Manlio Carletti



Pino Carletti



Lido Nardelli



Silvana e Mario Ciummei



Mario Merlini



Arduino Mellini



Leonilda Mancusi



La famiglia Braschi



Oreste Paoli



Umberto e Rosina Braschi



Pasqualino e Maria Luccioletti



Corinna e Gisberto Spinetti con le figlie Lucia e Clara



Ruffo Giannini



Livio Canovaro



Ninetta Mercantelli



Lucia Mercantelli



Gigi Colli con il figlio Romolino

I banchi del mercato



Angelo Trotta



Francesco Russo
(Ciccillo)



Mario Minieri



Il mercato oggi



Torre Conte



Ruggero e Pino Azie



Andreino Poch

con il vecchio forno di Miranda ed oggi c'è il nuovo panificio Giannoni e Mercantelli. Il fondo successivo è chiuso. Nel vecchio locale dei vini del Bernardoni c'è la Frutta e Verdura di Roberto Nardelli, che quest'inverno ha chiuso i battenti.

In fondo al mercato, dove c'era la frutta e verdura del Braschi, oggi tiene ancora duro l'enoteca del Procchieschi gestita da Dorina e Franca. Il Calzolaio non c'è più da anni.

Il locale di Arduino è stato negli anni trasformato in ristorante e ha visto come gestori nell'ordine: Marino Innocenti, Marcello Mercantelli e per ultimi Ubert e Franca.

Risalendo sulla sinistra "Evi Confezioni" di Tonietta precede un mini appartamento e tre fondi chiusi uno dei quali per qualche anno ha visto la frutta e verdura di Pino e Anna Di Biagio.

Dopo la via Della Volta oggi c'è una sala giochi e a fianco la pescheria di Fabio Mancini.

Per finire troviamo la "Merceria e Biancheria Intima" di Fabiola Caffieri e il negozio di alimentari di Lola e Fernando gestito per qualche anno dal figlio Massimo e dopo da Franca Cignoni è attualmente chiuso.

Marcello Gori

IL MERCATO OGGI

La notevole diminuzione degli abitanti e l'apertura dei grandi centri commerciali hanno inevitabilmente decimato gli esercizi e il nostro mercato che, come tanti altri, è attualmente stravolto.

Ripercorrendo lo stesso percorso, scendendo le scale a sinistra, oggi c'è un locale adibito a ristorante ed enoteca (chiuso) che negli ultimi anni è stato gestito come rosticceria, prima dalla famiglia di Giacomo Carletti (nipote del vecchio macellaio), dopo dalla famiglia di Nedo Regini.

La bottega dei vini di Amedeo, dopo qualche anno di gestione di Umberto Giovi e Marcella Mazzi, con il nome di "Chicco d'Uva", vede oggi titolare Gabriele Guerrini.

La macelleria di Lido Nardelli è stata messa in comunicazione

PERCHÉ CAMBIA IL CLIMA

Cosa accade oggi nel clima? Molte sono oggi le discussioni su cosa accadrà, domani, del clima del pianeta. Molte sono interessate quando dicono che nella natura sono sempre accadute "catastrofi" ambientali e che, di conseguenza, nulla può fare l'uomo contro la "natura".

Vediamo, quindi, quali sono le cause naturali che hanno indotto, che inducono e che indurranno le variazioni climatiche. L'emisfero terrestre inclinato verso il Sole è più caldo in estate, rispetto all'inverno, perché:

1. il sole è visibile per più di 12 ore al giorno,
2. il sole si trova più alto sull'orizzonte, ragione per la quale la Terra riceve una radiazione solare maggiore (*insolazione*) maggiore rispetto a quella che riceve durante l'inverno.

Il giorno di mezza estate, cioè il giorno nel quale la luce del sole rimane più a lungo sulla Terra, nell'emisfero nord cade il 21 giugno (*solstizio d'estate*) mentre lo stesso giorno segna, per l'emisfero meridionale il solstizio d'inverno. Dopo sei mesi la situazione s'inverte: il solstizio d'inverno, per l'emisfero Nord, cade il 21 dicembre che è invece il giorno di mezza estate per l'emisfero meridionale. Primavera ed autunno rappresentano posizioni Terra-Sole intermedie, segnate dagli equinozi, quando ogni parte della Terra ha la luce del Sole per 12 ore al giorno.

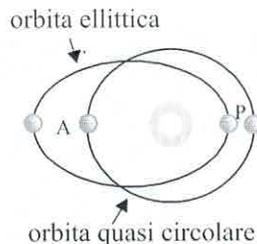
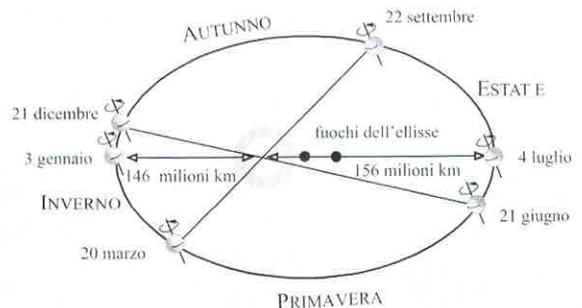


Figura 1- Variazioni dell'orbita nel tempo e posizioni della Terra rispetto al Sole (afelio e perielio).



La forma dell'orbita terrestre cambia da quasi circolare fino ad ellittica (figura 1) in un intervallo di tempo, periodico, di circa 95 mila anni con un ciclo più lungo di variazione di 400 mila anni.

In altre parole l'asse più lungo dell'ellisse cambia, in lunghezza, nel tempo. Oggi la Terra si trova nel punto più vicino al Sole (*perielio*, 146 milioni di chilometri) il 3 di gennaio mentre nel punto più lontano dal Sole (*afelio*, 156 milioni di chilometri) il 4 luglio (figura 1). Le variazioni di eccentricità causano solo una differenza d'insolazione dello 0,03% dell'insolazione totale annua; ma hanno grossa influenza negli effetti stagionali.

Se l'orbita della Terra fosse perfettamente circolare, non esisterebbero variazioni stagionali nell'insolazione. Oggi la quantità media di radiazioni ricevuta dalla Terra al perielio è circa 351 Wm^2 , mentre all'afelio abbiamo una quantità media pari a circa 329 Wm^2 , con una differenza quindi del 6%. Nel momento di massima eccentricità, circa 5 Ma, questa differenza potrebbe essere stata pari al 30%. Milankovitch suggerì che la calotta glaciale artica potesse essersi formata, più logicamente, quando il Sole era più lontano dalla Terra, quando, cioè, tutta la neve invernale non si fosse sciolta d'estate e, di conseguenza, il suo permanere potesse permettere la costruzione della calotta. L'intensità della radiazione solare diminuisce con il quadrato della distanza; ora l'insolazione complessiva diminuisce, da gennaio a giugno, di circa il 7% favorendo il permanere della neve, durante le estati, nell'emisfero settentrionale. Più diventa ellittica la forma dell'orbita terrestre più le stagioni sono estreme in un emisfero e moderate, invece, nell'altro.

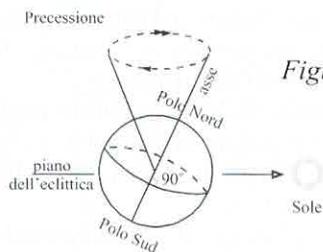


Figura 2 - Obliquità dell'asse

Figura 3 - A - movimento di precessione di una trottola; il vettore *g* indica l'azione della forza di gravità che tende ad allontanare l'asse della trottola dalla verticale.

B - il movimento di precessione della Terra fa spostare la posizione del polo celeste: in conseguenza di ciò cambia anche la stella del Nord (oggi la Stella Polare, ma tra 12000 anni sarà Vega); i due vettori "f" sono la rappresentazione della forza d'attrazione del Sole e della Luna sul rigonfiamento equatoriale della Terra.

L'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre (figura 2), rispetto al piano dell'orbita (detto *piano dell'eclittica*), varia ciclicamente tra $21,8^\circ$ e $24,4^\circ$ con un periodo di 41 mila anni (41 ka). Maggiore è l'inclinazione dell'asse, maggiore diventa la differenza tra estati ed inverni.

Due sono le componenti della precessione: una legata all'orbita ellittica e l'altra legata, invece, all'inclinazione dell'asse di rotazione. Questo si muove intorno ad un cerchio, come potrebbe fare l'asse di una trottola, con un periodo di 27 mila anni (figura 3).

Questo tipo di movimento (*precessione*) provoca lo spostamento, lungo l'orbita delle date degli equinozi (figura 4).

La precessione dell'orbita ha un ciclo di 105 mila anni e produce cambiamenti nel periodo dell'anno nel quale la Terra è più vicina al Sole (*perielio*). La combinazione dei differenti parametri orbitali produce un'altra serie di periodicità: la precessione dell'asse di rotazione sommata con la precessione dell'orbita causa una ciclicità di 23 mila anni. Il cambiamento della forma dell'orbita sommata alla precessione dell'asse di rotazione causa, invece, una ciclicità di 19 mila anni.

Queste ultime due periodicità, 23 ka e 19 ka, combinate fanno sì che il perielio cada nella stagione estiva in ogni emisfero ogni 21,7 ka.

E' ragionevole, quindi, assumere che le fluttuazioni del flusso dell'energia solare siano le cause per le oscillazioni climatiche di lungo periodo dell'età glaciale, poiché l'insolazione esercita un'influenza dominante sul clima. Considerazioni di questo tipo datano già dal 1800, ma quello che dette l'impulso maggiore a tale punto di vista fu Milankovitch che nel 1941 sviluppò una teoria capace di spiegare le variazioni climatiche geologicamente riscontrabili. La teoria di Milankovitch stabilisce che le variazioni periodiche minori dell'orbita terrestre nel corso del tempo, variazioni causate da interazioni gravitazionali tra Terra, Luna, Sole e gli altri pianeti (figura 3), alterano in modo significativo l'insolazione stagionale alle alte latitudini, favorendo così la ciclicità delle glaciazioni.

La periodicità dei parametri orbitali terrestri si può calcolare con molta accuratezza e, quindi, ci sono punti fermi ben definiti d'età da usare nella modellistica paleoclimatica basata sulle variazioni d'insolazione. Si può vedere, quindi, una correlazione indiscutibile tra queste variazioni e le fluttuazioni climatiche registrate durante le glaciazioni. Tale correlazione rappresenta un test di validità per la teoria di Milankovitch. La cronometria quaternaria, purtroppo, manca di una precisione comparabile con quella astronomica: per questa ragione tale correlazione non può essere provata nel dettaglio ed è anche questa la ragione per la quale la teoria stessa non è stata accettata dalla comunità scientifica internazionale, se non con molto ritardo. Fino agli anni '60, infatti, l'atteggiamento di incredulità nei confronti della teoria astronomica non cambiò. Il cambiamento di mentalità che avvenne in quegli anni fu dovuto principalmente agli studi sulle barriere coralline fossili e sui carotaggi nei sedimenti di mare profondo associati, naturalmente, a dati cronologici.

Le fluttuazioni climatiche quaternarie sono attribuibili, quindi, anche alle variazioni periodiche dei tre parametri dell'orbita della Terra.

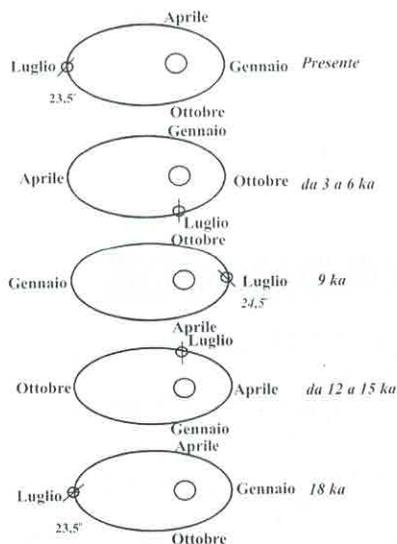
1) Obliquità dell'eclittica - Con questa locuzione si vuole descrivere l'inclinazione dell'asse di rotazione terrestre che è definita come l'angolo tra il piano dell'Equatore terrestre e quello dell'orbita della Terra. L'obliquità dell'eclittica causa un'insolazione variabile nei due emisferi in un cambio semi-annuale, dando così origine alle stagioni. Adesso l'obliquità dell'eclittica è di circa 23,5° e varia, in cicli di 40 ka, tra 22,1 e 24,4 gradi. Con la crescita dell'obliquità dell'eclittica naturalmente gli effetti stagionali si evidenziano maggiormente.

2) Eccentricità dell'orbita della Terra. - La Terra si muove lungo un'orbita ellittica intorno al Sole che si trova in uno dei due fuochi dell'ellisse. L'eccentricità descrive la deviazione dall'orbita circolare. Adesso è del 1,7% e varia, con un ciclo di 100 ka, tra 0,5 e 6%: a questo si aggiunge un secondo ciclo di 400 ka.

3) Le variazioni d'eccentricità causano insolazioni diverse tra il perielio (punto dell'orbita nel quale la Terra è più vicina al Sole) e l'afelio (punto dell'orbita nel quale è più lontana). Oggi il perielio si ha il 3 gennaio. Questo causa inverni più miti ed estati meno calde nell'emisfero settentrionale (con evidente minor scioglimento dei ghiacci), che invece, in assenza d'eccentricità, non esisterebbero.

4) Precessione degli equinozi - L'asse di rotazione della Terra ha un movimento di precessione rotante rispetto al firmamento, collegato all'eccentricità che ha un ciclo di 26 ka; l'asse di rotazione punta, adesso verso la stella polare. La precessione causa lo spostamento delle date del perielio e dell'afelio, nelle stagioni, con un ciclo di 20 ka.

La periodicità dei parametri orbitali non influenza, quindi, l'energia complessiva media che la Terra riceve dal Sole, ma influenza la distribuzione dell'insolazione negli emisferi e quella stagionale. Come risultato, si hanno fluttuazioni periodiche dell'insolazione per stagioni e per i diversi punti geografici.



Secondo la teoria di Milankovitch, le alte latitudini settentrionali hanno una funzione chiave per lo sviluppo del clima complessivo. Le masse continentali molto estese dell'Eurasia e del Nord America sono poste alle latitudini settentrionali medie ed alte.

Figura 4 - Rapporti geometrici sole-terra per 20-18, 15-12, 9, 3-6 ka BP e tempo presente. Ora il perielio cade in gennaio, come 18 ka BP, mentre 9 ka BP cadeva a luglio. L'inclinazione era maggiore a 9 ka BP rispetto a 18 ka BP ed al presente.

Durante l'inverno settentrionale si deposita su di esse un esteso e continuo mantello nevoso, indipendente dall'insolazione, sia per inverni rigidi sia per inverni miti. A quanti gradi la neve rimane durante l'estate dipende solo dall'insolazione estiva. Durante le estati calde si scioglie completamente mentre, nelle estati "fredde", possono rimanere parti ancora innevate. Una successione di molte estati "fredde" durante un minimo dell'insolazione causa una crescita graduale della coltre ghiacciata, che aumenta la tendenza verso le temperature basse per l'effetto "albedo" (quantità di radiazione non assorbita dalla Terra): in questo modo prende il via lo scenario glaciale. D'altra parte, il ghiaccio si scioglierà durante un periodo di molti anni con un massimo dell'insolazione nelle estati settentrionali. Si può affermare, quindi, che è l'insolazione durante l'estate settentrionale che ha la chiave sull'evoluzione climatica del Quaternario.

Al di là della complessità dei rapporti tra parametri orbitali e clima, è essenziale per la validità della teoria di Milankovitch che alcune caratteristiche, che si vedono nella

registrazione delle successioni dei sedimenti quaternari, mostrino delle variazioni periodiche in corrispondenza con la curva, calcolata, dell'insolazione per le estati settentrionali. Il rapporto isotopico $^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$ (sono due isotopi dell'ossigeno, uno di massa 16 ed uno di massa 18) nei gusci dei foraminiferi dei sedimenti di mare profondo riflette il volume del ghiaccio continentale. La sua variazione mostra la stessa periodicità di 100, 40 e 20 ka che si vede nella curva d'insolazione di Milankovitch. Un'altra correlazione si può vedere nelle oscillazioni del livello del mare che possono essere viste con le misure d'età eseguite sulle scogliere coralline fossili. Tutte queste osservazioni sono importanti per la teoria che sostiene che i cicli "glaciale-interglaciale" siano controllati dalle variazioni dei parametri orbitali.

Se si accetta che la ciclicità dei parametri orbitali controlli le variazioni climatiche avvenute durante gli ultimi 2,5 Ma, la sua applicazione, per una cronometria delle variazioni degli eventi sedimentari.

Per provare la pressione astronomica sul clima, bisogna prima di tutto confermare, con misure d'età, che la ciclicità nelle registrazioni geologiche è in corrispondenza con quella dei parametri orbitali. Il passo successivo è quello di usare la ciclicità dei parametri orbitali, conosciuta con precisione, per ottenere una "datazione teorica" del record geologico, molto più precisa di qualsiasi metodo di misura d'età.

Cerchiamo di vedere se, nel passato, è esistita questa coincidenza (vedi figura 4). Circa ventimila anni fa il perielio cadeva durante l'inverno dell'emisfero settentrionale, provocando, di conseguenza, inverni meno rigidi ma estati meno calde. Per questa ragione si aveva, durante i mesi estivi, uno scioglimento minore delle nevi invernali ed una minore evaporazione dei mari con conseguente diminuzione delle precipitazioni secondo la regola "caldo=umido" e "freddo=arido". Il risultato di tutto ciò fu l'instaurarsi di una fase glaciale talmente forte da portare la calotta glaciale artica a lambire la regione dove oggi si trova la città di Berlino e l'abbassarsi dei mari del pianeta di oltre 120 metri: prima coincidenza quindi tra situazione astronomica. Dopo i diecimila anni, precisamente tra i novemila ed i settemila anni fa, la situazione astronomica si presentava con il perielio durante l'estate dell'emisfero settentrionale (quindi estati molto calde) e l'afelio durante l'inverno. La forte insolazione ricevuta dalla Terra durante i mesi estivi permetteva quindi lo scioglimento di gran parte delle nevi invernali con conseguente diminuzione dei ghiacciai, diminuzione dell'albedo ed innalzamento del livello del mare. In questo momento sulla Terra si è avuto un aumento delle precipitazioni con un conseguente ampliamento dei bacini lacustri; ad esempio il lago Chad arrivò a lambire il massiccio del Tibesti, ora ad oltre mille chilometri più a nord del bacino dell'attuale lago, mentre il deserto del Sahara si presentava come una savana popolata da elefanti, giraffe e coccodrilli e nel quale popoli di pastori pascolavano le loro mandrie di bovini. E' il momento della storia della Terra noto come "*optimum climatico*" ed è anche una seconda coincidenza tra la situazione astronomica e la situazione del nostro pianeta. In questo periodo il livello del Mediterraneo, come quello degli altri mari, s'innalzò e molte regioni costiere furono inondate come in una sorta di Diluvio universale.

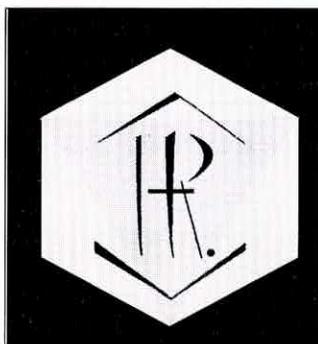
Dopo i tremila anni da oggi, il perielio si spostò di nuovo prima nell'autunno e quindi nell'inverno dando così l'inizio ad un nuovo cambiamento climatico questa volta tendente al freddo. Come sempre, durante questa "discesa" verso il freddo si alternarono fasi calde con fasi sempre più fredde come ad esempio quella che è chiamata la "Piccola Età del Ghiaccio" che avvenne tra il XII ed il XIX secolo. Durante questo periodo ci fu un avanzamento dei ghiacciai, dei ghiacciai alpini per esempio, come anche della calotta glaciale.

Il XIX secolo, momento durante il quale si arrestò la "Piccola Età del Ghiaccio", è stato, però, il secolo durante il quale avvenne la "rivoluzione industriale" che provocò un aumento delle emissioni di gas, in modo particolare di anidride carbonica provocata dalla combustione legata allo sviluppo delle macchine, segnando così l'inizio dell'"effetto serra".

Oggi, da un punto di vista astronomico il pianeta Terra si trova esattamente nella situazione astronomica nella quale si trovava ventimila anni fa con il perielio d'inverno e l'afelio d'estate. Si dovrebbe quindi avere una diminuzione dello scioglimento dei ghiacci durante l'estate con conseguente aumento dell'estensione dei ghiacciai, una minore evaporazione estiva con una conseguente diminuzione delle precipitazioni. I risultati che si hanno sotto gli occhi sono invece opposti: diminuzione dei ghiacciai e aumento globale delle precipitazioni con inondazioni molto forti in ogni parte del mondo. Ci staremmo avviando quindi, a dispetto della situazione astronomica, verso un nuovo *optimum climatico*.

Credo di poter affermare con sicurezza che tutto questo sia dovuto all'attività umana d'inquinamento del pianeta. L'uomo, quindi, è in grado di distruggere se stesso ma non il pianeta Terra come molti dicono, se non correrà ai ripari al più presto diminuendo l'inquinamento. Quanto al pianeta Terra, esso sopravvivrà alla scomparsa della specie *Homo* come sempre è sopravvissuto alle estinzioni delle specie che lo hanno preceduto.

Francesco Paolo Bonadonna



HOTEL RIO

sul mare

(Aperto tutto l'anno)

V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225

FERRAMENTA

F.lli Mercantelli

Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità

Via P. Amedeo, 18 57038 Rio Marina (LI)
Tel. 0565.962065

UNA SERATA CON ALBERT SCHWEITZER

Tra i vari intrattenimenti che hanno reso interessanti e piacevoli le nostre serate riesi merita un posto di spicco la conferenza che il dott. Alberto Guglielmi ha tenuto sul dott. Albert Schweitzer nel giardino della Casa Valdese la sera del 23 luglio.

Per i giovani di ora e per quei pochi che ancora non lo conoscessero diremo che Albert Schweitzer è un personaggio che ha caratterizzato l'intera sua esistenza con un infaticabile impegno umanitario unito a molteplici attività ed interessi.

Quest'uomo, per primo, ha saputo captare correnti di pensiero e percezioni di una realtà che sono oggi sempre più oggetto di grande interesse nel dibattito politico e culturale del momento.

Diamo un rapido sguardo alla sua vicenda umana: nato in Alsazia nel 1875 e morto novantenne nell'allora Africa Equatoriale Francese (oggi Gabon) egli ha speso buona parte della sua vita al servizio del prossimo e della natura.

Figlio e nipote di pastori protestanti, divenne pastore egli pure e teologo dalla notevole attività di predicatore; fu docente all'università di Strasburgo; studioso di filosofia (Kant) e di letteratura (Goethe) come di religioni orientali.

Trovò il tempo per diventare un ottimo organista, interprete suberbo di Bach e musicologo, nei ritagli di tempo prese una laurea in medicina, ma quello per cui è universalmente noto è l'essere stato medico missionario in Africa: qui costruì, a Lambarene, un ospedale che, in un primo tempo ospitò solamente i lebbrosi, e in seguito chiunque ne avesse necessità.

Ebbe il Nobel per la pace nel 1953 e arrivato agli ottant'anni ebbe modo di dedicarsi anche agli studi sulla fisica nucleare tenendo scambi epistolari con politici e scienziati: un nome per tutti, Albert Einstein.

Il messaggio di questa splendida figura di uomo già potente negli anni cinquanta è oggi estremamente valido: a distanza di anni gli appelli alla pace, le riflessioni sulla inutilità e pericolosità della guerra, con le conseguenti nefaste di un conflitto atomico e biochimico, restano a testimonianza di lucidità di analisi e forza comunicativa.

Il dogma sul quale Schweitzer ha impostato la sua esistenza è il rispetto per la vita e non soltanto quella umana, ma anche la vita di animali, piante, ecosistemi, con la certezza che la forza del dialogo e della ragione sono in grado di far tacere la violenza delle armi.

Queste argomentazioni assai ponderose e complesse pur nella loro apparente linearità, sono state presentate ai numerosi intervenuti con piacevolezza e con fare discorsivo... poteva essere un argomento pesante, ma il dott. Alberto Guglielmi, giovane studioso preparato ma non pedante, ci ha veramente regalato un grande divertimento per lo spirito.

Nell'accogliente giardino della Casa Valdese grazie al Circolo Culturale " G.CIGNONI " abbiamo passato una serata da cui forse, non saremo usciti più buoni, ma certamente più consapevoli del nostro personale impegno nel creato e nella pace del mondo sin dalla più piccola esperienza.

Avremo ancora modo di ascoltare il dott. Guglielmi nei mesi a venire.

Chi fosse interessato ad approfondire l'argomento può trovare il libro del dott. Guglielmi " Albert Schweitzer: l'etica del rispetto per la vita " nella biblioteca comunale di Rio Marina donato dalla Chiesa Valdese.



Dott. Alberto Guglielmi

Elia Formica



**RISTORANTE
GRIGOLO**
di Fiorella Tamagni

P.zza V. Emanuele - Rio Marina
Tel. 0565.962114



di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565.221818
DONORATICO ☎ 0565.773015
VENTURINA ☎ 0565.851471

Lettere di amici

A.A.A ALUNNI CERCASI!

Non è proprio un appello, ma è la voglia di sorridere insieme, anche se a distanza, guardando due foto che di anni ne hanno accumulati veramente "un sacco"!

Più osservo i loro sorrisi e più mi immergo in quella atmosfera serena piena di affetto e...molto divertente. Erano veramente splendidi!

Alcuni ex bambini li ho incontrati...nel tempo ed è bastato un "lampo di sguardo" per riconoscerli. Di solito sono io che "rompo il ghiaccio" e verso loro addosso una cascata di parole-Anche loro sono curiosi e sorpresi. Ci emozioniamo!

Nell'ultimo incontro, un anno fa sulla nave da Rio Marina, ho rivisto Mario ed ho scoperto così che anche a Cavo, nel piccolo Cavo, si può gironzolare senza mai "imbatterci" per anni! Sembra impossibile.

Conservo tanti loro ricordi "cose belle", che, insieme ad altre che per fortuna ogni tanto ci piovono in testa nel corso della vita, danno la forza, sostengono, ci fanno svegliare con allegria.

Sì, ho capito.....divento patetica!!!

Allora chiudo con una testuale frase di Giampaolo scritta con intento positivo. La nostra maestra è come uno sparviero.....quando si arrabbia ne fa un fascio!!

Meravigliosa!! Per la cronaca: frase nota anche ai miei vecchini e attuali bambini.

A.A.A alunni..... d'estate.....sono al Cavo.....se qualcuno avesse voglia....di suonare il campanello.....

Attenzione ora sono bionda e con un bel ventaglio di anni in più Un abbraccio Daniela.

Daniela Nardelli

Ravenna 13 novembre 2005

Cari amici

Anche se mi fa male farlo, lo devo al mio babbo. Vi comunico che Raffaele Immella è andato il 5 dicembre a partecipare all'energia che muove il sole e le stelle.

Ha amato molto Rio Marina che considerava il suo vero paese e a Rio Marina ho i ricordi della mia infanzia a pescare davanti al porticciolo o a mettere i nattelli a Palmaiola con lui.

E' stato un uomo buono, competente nel suo lavoro, allegro e simpatico. Il "dr. Immella" per tutti. Era molto affezionato al vostro giornale che continuerà sempre ad entrare nella nostra casa.

Daniela Immella



Spett/le redazione
Saremmo grati alla redazione se vorrete pubblicare la foto che alleghiamo di Franco Diversi deceduto quattro anni fa.

Sono passati quattro anni da quel triste giorno che ci hai lasciato, ma il tuo ricordo resta incancellabile nei nostri cuori.

La tua famiglia



La classe 5° elementare di Rio Marina nell'anno scolastico 1975/1976. Da sinistra in piedi: Stefania (figlia di un insegnante elementare), Mario Fresta, Mauro Agarini, la maestra Daniela Nardelli, Franco Bastianelli e la bidella Lilia Giannessi. Accosciati: Luigi Ciummei, Giampaolo Colombi, Giuseppe Luppoli, Giovanni Berti, Massimo Ermili e Flavio Deni.



Rio Marina anno scolastico 1976/1977. La foto della prima elementare maschile con l'insegnante Daniela Nardelli. In piedi da sinistra: Marco Rossi, Dino Muti., Antonio Trabison, Carlo Mancusi, Massimo Bastianelli e Walter Signorini. Accosciati: David Colli, Roberto Mancusi, Alfredo Caracci, Bruno Nardelli, Marco Corsi e Gianni Regini.



**RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI
FINO A 20 TON**

RIO SERVICE

di Massimo Gori e Piero Ricci s.n.c.
C.F. e P.I. 01423220498

CANTIERE NAUTICO

Calata dei Voltoni, 4 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba

Tel. 0565.925050 - fax 0565.925783 - Cell. 335/5444507 - 328/5761886
E.mail: rio.service@tiscali.it

Il saluto a Suor Anna Maria

Cara Sr. Anna Maria,

cogliamo l'occasione offertaci dalla redazione de "La Piaggia" per dirti il nostro grazie per tutto ciò che nei quattro anni di permanenza a Rio Marina ci hai donato e trasmesso.

Tutto è iniziato il 9 Agosto del 2001 quando tu, giovane ed inesperta, arrivasti all'Isola d'Elba con il compito di responsabile dell'oratorio.

Con te... una chitarra ed un paio di scarpe da tennis

In te... tanta voglia di fare, tanti giovani da avvicinare.

Hai cominciato così, vagando per le vie del paese in cerca dei ragazzi, ai quali ti presentavi con semplicità ed entusiasmo, dicendo: "Ciao, sono Sr. Anna Maria, perché non vieni all'oratorio?"

A, breve ci siamo ritrovati lì, forse inizialmente incuriositi dalla tua scelta e dal tuo modo di fare; ben presto, invece, consapevoli di aver trovato nell'oratorio un posto per noi, dove giocare, divertirci e stare insieme... un posto insomma dove poter crescere.

Ci hai accolto tutti, dando ad ognuno di noi considerazione ed attenzione... sei stata casa e famiglia che accoglie, senza giudizio e pregiudizio.

In questi anni hai preso parte senza riserve alla vita del paese, partecipando con entusiasmo al nostro fianco ad ogni attività socio culturale proposta: dal Carnevale che ti vedeva sfilare in maschera, al Presepe Vivente, al Natale per Rio quando tu, con un cappello rosso in testa e la chitarra, cantavi con i bambini dell'oratorio i motivi natalizi sotto le finestre di ogni casa.

Sei stata la promotrice delle più svariate iniziative, da quelle divertenti come le settimane bianche o le gite di fine oratorio estivo a momenti intensi e commoventi come il pellegrinaggio a Roma per l'estremo saluto al Sommo Pontefice.

Hai cercato di colmare le lacune nel settore sportivo, dando nuovo impulso alla Polisportiva Giovanile Salesiana, attivando nel Settembre del 2002 corsi di pallavolo e danza ritmica, che a tutt'oggi proseguono.

E per non abbandonarci durante l'estate, hai attivato "R...estate insieme" che ha visto nell'ultima edizione più di cento ragazzi divertirsi al mare ed all'oratorio, animati da canti, preghiera e giochi.

Ti hanno insignito del Gonfalone d'Argento, ma la più alta onorificenza è, a nostro parere, il seme che in ognuno di noi hai lasciato e che, siamo fiduciosi, un domani darà i suoi frutti.

E per tutti i giovani di Rio, per tutti quelli che hai incontrato e per tutti quelli che, durante il tuo cammino, incontrerai,

NOI TI RINGRAZIAMO

PANIFICIO

Giannoni & Mercantelli s.n.c.

via Claris Appiani, 14 57038
Rio Marina (LI)



SCHIACCIA BRIACA

IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

RISTORANTE - PIZZERIA - SPAGHETTERIA



Via del Pozzo, 13 - 57038 RIO MARINA - Isola d'Elba - ☎ 0565.962117

La Pianotta

Agenzia Immobiliare

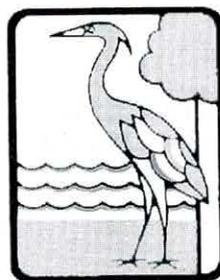
compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 - Cell. 336.711718

e-mail: lapianotta@elbalink.it



HOTEL AIRONE

del Parco & delle Terme

★★★★

Loc. San Giovanni

PORTOFERRAIO

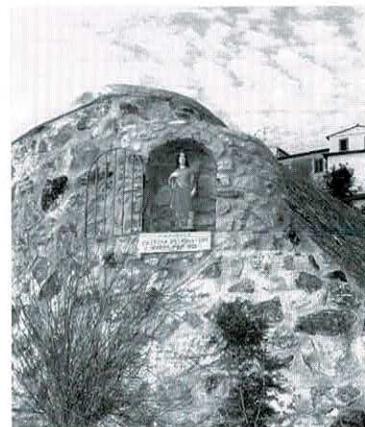
Isola d'Elba

Tel. 0565.917447

SANTA BARBARA 2005

Con la delibera del marzo dello scorso anno il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per il conferimento delle benemeritenze civiche, istituite per premiare persone o enti che si sono particolarmente distinti e che hanno quindi giovato alla comunità di Rio Marina, rendendone più alto il prestigio. Le proposte avanzate da cittadini, associazioni e istituzioni sono state raccolte e istruite dal Presidente del Consiglio Comunale e dai capigruppo, quindi sottoposte al Consiglio Comunale che le ha approvate all'unanimità, nell'ultima seduta.

La S. Barbara d'Oro è stata conferita con provvedimento finale del sindaco, sen. Francesco Bosi, ad Aldo Claris, Mario Mellini e Barbara Segnini mentre il Gonfalone d'Argento è stato assegnato a Suor Maria Grazia Spina e ad Anna Maria Carletti Marini. Due targhe ricordo sono state consegnate ai minatori della classe 1922 Giuseppe Serafini di Cavo e Alessandro Canovaro di Rio Marina.



La nuova statua di Santa Barbara

MOTIVAZIONI S. BARBARA D'ORO



CLARIS APPIANI DR. ALDO

Per aver rilanciato la tradizione vinicola di Rio Marina attraverso l'Azienda Montefico che, a ridosso del centro abitato, si estende per ventidue ettari coltivati, di cui sette a vigneto.

L'azienda produce vini che hanno i profumi e i sapori della nostra terra, fondendo l'antica tradizione dei vigneti autoctoni con le moderne tecniche di vinificazione e propone prodotti di punta, tra i quali eccellono i vini passiti, conosciuti ed apprezzati anche oltre i confini nazionali:

L'amore, l'attaccamento e la passione che la famiglia Claris rivolge alla sua terra ed alle sue più antiche tradizioni, travalicano l'aspetto puramente economico, di per sé già importante, e fanno dell'Azienda Montefico un veicolo di promozione culturale e turistica del nostro comune.

Per gli alti meriti conseguiti in favore della Comunità di Rio Marina elevandone il prestigio.

MELLINI DR. MARIO

Per avere dedicato la sua vita allo sport, iniziando giovanissimo a fare vela. E' stato uno dei fondatori del Centro Velico Elbano di Rio Marina, dove ha ricoperto la carica di vicepresidente. Dopo un "argento" alle Internazionali preolimpiche di Genova, fu convocato a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Monaco del 1972, ma a quel punto la carriera sportiva incrociò quella altrettanto straordinaria di primario e medico cardiologo alla quale si dedicò completamente negli Ospedali Riuniti di Santa Corona, dove nel 1974, primo in Italia, impiantò un pace-maker.

Con la pensione, ha ripreso a fare vela con lo stesso entusiasmo giovanile, riportando numerose vittorie, anche a livello nazionale.

Per gli alti meriti conseguiti in favore della Comunità di Rio Marina elevandone il prestigio

BARBARA SEGNINI

Perché donando parte di sé ha compiuto un atto d'amore, di generosità, altruismo che supera la vicenda personale e si pone come esempio di solidarietà per tutta la comunità.

Per gli alti meriti conseguiti in favore della Comunità di Rio Marina elevandone il prestigio.



Barbara e Giuseppe ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini dimostrando stima e affetto.

MOTIVAZIONI GONFALONE D'ARGENTO

SR. MARIA GRAZIA SPINA

Per l'impegno sociale svolto con dedizione, costanza ed amore verso la comunità tutta ed in modo particolare verso i giovani.

Per aver, attraverso l'accoglienza giornaliera, reso l'oratorio *riferimento fondamentale* per i ragazzi della nostra comunità; e per aver partecipato, al loro fianco e con entusiasmo ad ogni iniziativa socio-culturale proposta dal paese.



ANNA MARIA CARLETTI MARINI

Perché con la sua intensa attività letteraria l'autrice, compiendo un lungo viaggio a ritroso nei meandri della sua memoria, è riuscita a trasportarci e a guidarci sottilmente nel mondo di un' Elba incantata che esiste ormai solo nei cuori di chi, come Annamaria, ama tanto intensamente la sua terra.

Per averci aiutato a conoscere e riconoscere valori, sentimenti e ricordi che sembravano sepolti dal cumulo di affanni, passioni e ruvidezze della vita quotidiana.



La consegna della targa al minatore Alessandro Canovaro



La benedizione della scala dei Vigili del Fuoco

(Foto di Maurizio Grazia e Pino Leoni)

Prima della consegna delle Benemerenze Civiche, in Piazza Martiri della Resistenza, il nostro Parroco ha benedetto la nuova scala mobile dei Vigili del Fuoco di Portoferraio e la statuetta di Santa Barbara posta nella nicchia del muro antistante il monumento del minatore.

La giornata è terminata con la messa officiata dal parroco Don Jarek nella chiesa parrocchiale di Rio Marina con la partecipazione della Corale Santa Barbara.

La Redazione

LUCI SULL'ANFITEATRO (Rio Marina - luglio 2005)

Sera di Luglio, in lontananza il mare,
attorno il palpitare di lampioni,
l'inerpicarsi uguale di gradini
là dove si affacciava la miniera.
Un grande spiazzo, un palco con l'orchestra,
nell'aria il dolce intreccio delle note,
la melodia struggente delle voci;
sorrisi sparsi, abiti eleganti,
caldo e festoso degli applausi il coro;
stupendo il quadro, morbidi i colori,
un mondo trapuntato di magia.
Ma a un tratto, come quando all'improvviso
il sole che risplende dentro al cielo
scompare in mezzo al grigio delle nubi
e il manto dell'azzurro si disperde,
un solo istante e cambia lo scenario,

uscite da un incedere di nebbia,
davanti agli occhi miei ad una ad una,
immagini di un tempo ormai lontano:
volti segnati da un lavoro ingrato,
vesti tuffate dentro al rosso vivo
del minerale sparso sulle dune;
un suono secco e aspro di picconi,
un tremito convulso di martelli
infissi dentro al crudo della roccia,
lo stridere sottile di vagoni
sul lucido cammino di rotaie;
un tenero vagare della mente
nel mondo evanescente dei ricordi.
La nebbia lentamente si dilegua,
più flebile quel suono dei picconi,
più flebile il frastuono dei martelli

più fioco il cigolare di vagoni;
sbiadiscono quei volti a poco a poco,
ma uno indugia ancora e mi sorride;
è un volto bruno, il volto di mio padre;
vorrei tender la mano, ma la nebbia
lasciato ha il posto al chiaro dei lampioni;
nell'ampio spiazzo un palco con l'orchestra,
nell'aria il dolce intreccio delle note,
la melodia struggente delle voci;
sorrisi sparsi, abiti eleganti,
caldo e festoso degli applausi il coro.

Anna Maria Carletti

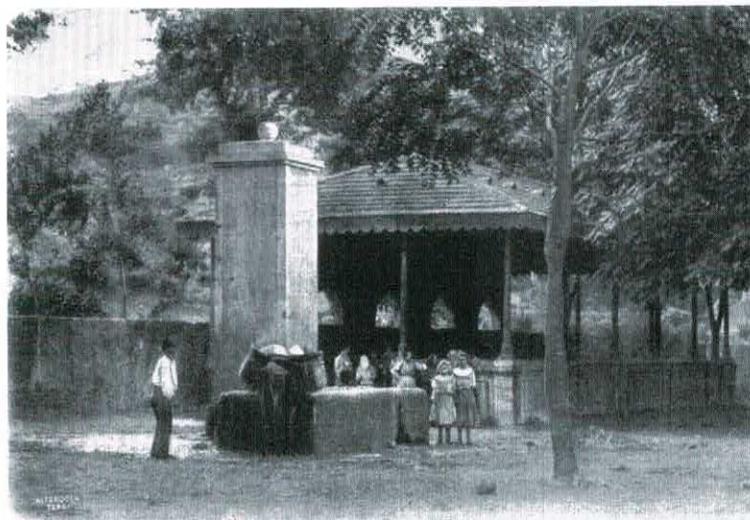
Poesia letta da Anna Maria Carletti durante
la cerimonia di S. Barbara.

QUANDO NON C'ERA LA LAVATRICE

Per le nuove generazioni è difficile conoscere come avveniva il lavaggio degli abiti e della biancheria quando non c'erano le lavatrici, un elettrodomestico oggi comune, in possesso di ogni famiglia. Vediamo allora come si provvedeva in passato a questa necessità.

Agli inizi degli anni '50 c'erano ancora a Rio Marina alcune famiglie che non disponevano dell'acqua in casa. Un filmato realizzato in otto millimetri nel '54 "Un giorno a Rio", passato in videocassetta e trasmesso parzialmente anche da un telegiornale di RAI 3, che non manca di suscitare curiosità e stupore, specie nei giovani, ogni volta che viene proiettato, mostra alcune belle ragazze riesi nei pressi della fontanella di via Montebello, rione del "Secco".

Per le molte famiglie che non avevano l'acqua in casa, le fontanelle poste nei vari rioni del paese, assolvevano l'esigenza delle faccende domestiche e della cucina. Per lavare la biancheria e gli indumenti di lavoro, invece si ricorreva ai "Pozzi", lavatoi pubblici, posti all'ingresso del paese, poi demoliti perché del tutto inutilizzati. I pozzi erano una vasta struttura con al centro due grandi vasche con acqua corrente, ben funzionali anche se meno storici di quelli di Rio Elba. Dietro al fabbricato scorreva una tubazione proveniente dalla sorgente dell'acqua della località "Casotti", zona di confine dei due comuni riesi e posto di controllo del dazio. Altra differenza rispetto a quelli di Rio Elba, era che i nostri non erano completamente chiusi: la struttura del tetto poggiava su alcune colonne di ghisa. Si è venuti a conoscenza di recente che si trattava delle stesse colonne in ghisa utilizzate per la prima chiesa di Santa Barbara (eretta dove ha sede attualmente il palazzo Comunale e demolita poco dopo per realizzare il viadotto degli Archi. Ma torniamo ai "Pozzi" piaggese. Questi assolvevano degnamente il loro compito. La prima parte della struttura, verso l'ingresso, serviva per il risciacquo dei panni lavati, quella più in basso per il lavaggio. Lungo le pareti era fissato al muro un sostegno per l'appoggio degli indumenti lavati. C'era inoltre un piccolo locale, all'esterno separato da quello grande destinato al lavaggio della biancheria in caso di epidemie o di malattie infettive. L'acqua di scarico in questo caso andava direttamente nella rete fognaria.



RIO MARINA (Elba)

Il Lavatoio

Questa struttura determinò anche espressioni come..... "Vado ai Pozzi", "Abita ai Pozzi" significava recarsi in quella zona all'inizio del paese. Logicamente quella concentrazione di donne che spesso per delle ore tra lavaggio e risciacquo dei loro panni stavano insieme nei "Pozzi" sollecitava il discutere degli argomenti del giorno, dei fatti più o meno interessanti, e perché no, di pettegolezzi e cronache rosa.

In caso di contestazione, di litigi, spesso frequenti, c'era la scusante-"Lo dicevano ai Pozzi"-come si può usare oggi il termine: "L'ha detto la televisione!" oppure "Era nel giornale" e questo costituiva motivo di discussione, di litigi ed anche peggio, quando intervenivano mariti e familiari.

I panni, dopo il lavaggio, venivano portati verso casa con la "bagnarola" una tinozza bassa e allungata in lamierino con due manici esterni; questa poggiava in testa sul "ciorcello", un panno, o un piccolo asciugamano arrotolato che equilibrava il pesante fardello.

Un vero sforzo e gioco di equilibrio, che lasciava le mani libere, consentendo di portare altri oggetti ed utensili a casa. Non mancavano richieste di aiuto ai familiari ed in particolare alcune donne raccomandavano ai mariti "Quando scendi di miniera passa da Pozzi pe'aiutammi".

Con l'evento del progresso, la lavatrice, in questo caso specifico, ha sconfitto il pesante sacrificio di molte donne, ha sconvolto usanze ataviche, liberandole da lavori pesanti.

Ha tolto però anche un motivo di incontro, di socializzazione. Per alcune è venuto meno il pettegolezzo e l'aggiornamento degli immancabili fatterelli...piccanti locali. Sono mutati anche i rapporti con il prossimo giungendo ad un sistema di convivenza più sereno. Scomparsi anche i motivi di litigio e di rancori personali tra alcune famiglie.

Carlo Carletti

Chi ha la ventura e la buona lena di inerpicarsi sul ripido viottolo che dagli Ammazatoi conduce sulla collina delle Perelle, dopo una serie di tornanti che tagliano il bosco di lecci e querce da sughero, tra sprazzi di sole e giochi d'ombre immersi in un silenzio irreale, arriva presto in vista della radura dove sorge il piccolo cimitero evangelico costruito nel 1865.

E' strana la sensazione che si prova giungendo in quello slargo di bosco, dove sembra che gli alberi non siano stati sapientemente tagliati ma abbiano volontariamente fatto posto, arretrando rispettosamente, per proteggere quelle mura calcinate e rigorose tirate su alla buona dalla piccola comunità protestante che all'epoca stava mettendo radici a Rio Marina.

Aprondo il cancello di ferro, che cigola veramente come in un racconto di Poe, si entra in quel fazzoletto di terra, punteggiato di croci e vecchie lapidi che il tempo ha patinato rendendole quasi illeggibili mentre, addossate ai muri di cinta, una serie di cappelle familiari testimoniano di chi, in quegli anni lontani, aderì alla Chiesa Valdese.

Due di queste catturano l'attenzione non perchè siano particolarmente vistose, anzi, sono estremamente modeste, ma per la singolare circostanza di leggervi i nomi di persone dalle età più disparate e tutte morte lo stesso giorno, un tragico giorno di circa sessant'anni fa.



Giuseppe e Aldo Canovaro

Era il 17 Giugno 1944, un sabato di inizio estate caldo e luminoso ma funestato dalla guerra, una guerra infinita che aveva stremato anche la gente elbana, sottoposta all'occupazione tedesca e alle conseguenti incursioni Alleate che cercavano di infiacchire la resistenza delle contraeree.

Quel giorno in particolare, fin dalle prime luci dell'alba e in preparazione dello sbarco che sarebbe avvenuto a Marina di Campo, gli aerei sorvolavano a bassa quota i cieli dell'Elba, illuminati dai bengala, mitragliando le ormai estenuate postazioni tedesche. Anche Rio Marina



L'ingresso del Cimitero dei Valdesi

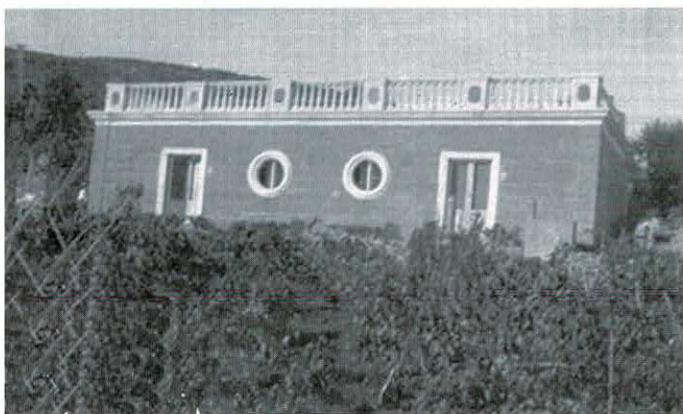
sarà colpita più volte, costringendo la gente terrorizzata a rifugiarsi nelle gallerie e negli scantinati tra i pianti dei bimbi e il crepitare delle mitragliatrici, il fumo e la paura, in quello che è stato davvero "il giorno più lungo" nella memoria dei vecchi riesi sopravvissuti.

E proprio quella mattina, nella bella casa dalle finestre a forma di oblò e dalla grande terrazza cintata da colonnini, che l'ex Podestà di Rio Marina, Giuseppe Canovaro aveva costruito sulle basse pendici del monte Fico, poco sopra la chiesetta di Santa Filomena, un gruppetto di persone trepidava nell'attesa che tutto finisse al più presto.

Insieme al padrone di casa c'erano sua moglie Giuseppina Candellini e la cognata Angiola, sua figlia Ida, i conoscenti Giuseppe Giannoni con i figli Giancarlo di nove anni e Fiorella di tre, Giuseppina Lunghi, Adelaide Specos e Lina Mellini, una bella ragazza sedicenne figlia dell'amico Amedeo.

Probabilmente, visto che le operazioni belliche si intensificavano, avranno deciso di mettere a tavola tutti quegli ospiti inaspettati improvvisando un modesto pranzo, cercando di rasserenarli parlando del più e del meno o forse, da bravi Valdesi, affidando le loro anime a Dio.

Era da poco passata l'una e mezzo quando Giuseppina, visto il momento di grave pericolo, impedì a Lina di uscire



La casa dei Canovaro



I resti della casa

a prendere l'acqua ma con coraggio si avviò lei alla fontanella nei pressi del casale. Proprio in quel momento, un bombardiere francese partito dalla Corsica sganciò una serie di bombe in successione, dal monte Fico giù fino al porto: disfortunatamente la sola che esplose fu quella che centrò in pieno la casa, sventrandola, e riducendo tutto ad un ammasso di macerie.

Non sappiamo cosa vide e cosa fece la superstite di quella tragedia ma, ai primi soccorritori accorsi dal paese, si presentò una visione apocalittica e anche se la guerra li aveva abituati a convivere con la morte, la vista di quella casa distrutta, i lamenti dei moribondi e le urla di Giuseppina restarono a lungo impressi nella loro memoria.

Le salme vennero trasportate nel salone dell'Istituto Sacro Cuore, che le suore avevano adibito in quei giorni ad infermeria, e lì anche la piccola Fiorella, unica rimasta viva tra le macerie, spirò due ore dopo.

Aldo, l'altro figlio di Giuseppe Canovaro, poco più che ventenne, si trovava a Venezia a fare il militare e lì ricevette la notizia.

Il trauma fu così violento che per molti anni si rifiutò di tornare a Rio Marina e anche dopo, quando abitò in Via Nuova con la moglie e i figli Giuseppe e Antonella, non volle mai più vedere i resti di quella che era stata un'oasi felice.

Ed io, che abito poche decine di metri più in basso dai ruderi, nella buona stagione mi arrampico, facendomi strada tra l'erba alta e i rovi, a guardare i pochi muri rimasti tappezzati da un enorme glicine, che li ha abbracciati coprendoli di meravigliosi grappoli viola: un omaggio della natura che ha voluto così ripagare, con gesto gentile che si rinnova ad ogni primavera, i guasti dell'insensatezza umana...

Luciano Barbetti

Costruzioni edili
COSTARELLI PATANÉ
s.n.c.

P. I.V.A. 01018050490

Via Principe Amedeo, 16
57038 RIO MARINA
Cell. 3355920514
3356258540

Specialità della Casa:
Stoccafisso alla riese
Totani Ripieni
Cacciucco
Seppie con Piselli
Sughi da Asporto:
al granchio
ai frutti di mare
Ragù alla maremmana

patate fritte hot dog

Rosticceria lo Spuntino
Pizzeria Fast food

Via Traversa, 5
RIO MARINA

Tel. 340.6998057
340.9262605

hamburger

Personal Image
SINCE 1999
ISOLA D'ELBA

- Milano
- Sestriere
- Porto Azzurro
- Marina di Campo
- Capoliveri

PUNTO LUCE IMPIANTI
Di Casini Pier Luigi

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI

Via del Capannone, 24 - 57038 Rio Marina ☎ 0565.924127 - Cell. 335-5369476
P. I.V.A. 01482390497



HOTEL RISTORANTE

Pin Rose

Specialità pesce

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGLIA Tel. (055)9703833

ristorante
La Strega

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

Rio Marina
Via V. Emanuele, 6/8
Tel. 0565.962211

Paoletti & Carletti

Cartoleria

Articoli da regalo • Giocattoli
Profumeria • Souvenir
Bigiotteria

Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina
Tel. 0565.962321



Infissi in Alluminio
Tende Arquati

di Bianchi & Tonietti
Loc. La Pergola • Cavo
Tel. 0565.931027

Bar Jolly
dal Nostromo

Loc. Gli Spiazzi
Rio Marina

ILVA srl
Lavanderia Industriale

Loc. Il Piano
57038 Rio Marina (Li)
Tel. 0565.943167 - 0565.943109

ELBAPRINT
L'arte della tipografia

Loc. Sghinghetta
PORTOFERRAIO
Tel. e Fax 0565.917837
E-mail: elbaprint@tiscali.it

LA PREVIDENTE
ASSICURAZIONI SPA

dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
AGENZIA GENERALE
ALDO SARDI
Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio
Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076



Rio Marina - Il Porto

VILLA PADULELLA ^{☆☆☆}

HOTEL

PORTOFERRAIO

Viale Einaudi, 1 - Loc. Padulella

Tel. 0565914742 / 0565.915506 - Fax 0565.916510

www.hotelvillapadulella.it

